

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma



GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Mercoledì, 18 febbraio 2026

SI PUBBLICA TUTTI I
GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENALA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO
PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

N. 7/L

MINISTERO DELLA DIFESA

DECRETO 11 novembre 2025, n. 223

Regolamento recante individuazione delle denominazioni, degli stemmi, degli emblemi e degli altri segni distintivi delle Forze armate, compresa l'Arma dei carabinieri, in uso esclusivo al Ministero della difesa, ai sensi dell'articolo 300, comma 4, del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66.





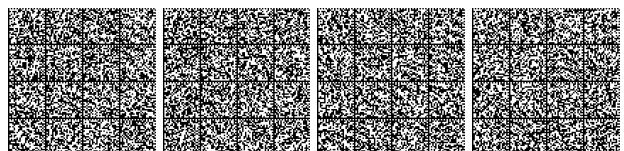
S O M M A R I O

MINISTERO DELLA DIFESA

DECRETO 11 novembre 2025, n. 223.

<i>Regolamento recante individuazione delle denominazioni, degli stemmi, degli emblemi e degli altri segni distintivi delle Forze armate, compresa l'Arma dei carabinieri, in uso esclusivo al Ministero della difesa, ai sensi dell'articolo 300, comma 4, del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66. (26G00034)</i>	Pag.	1
ALLEGATI	»	4
NOTE	»	170





LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

MINISTERO DELLA DIFESA

DECRETO 11 novembre 2025, n. 223.

Regolamento recante individuazione delle denominazioni, degli stemmi, degli emblemi e degli altri segni distintivi delle Forze armate, compresa l'Arma dei carabinieri, in uso esclusivo al Ministero della difesa, ai sensi dell'articolo 300, comma 4, del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66.

IL MINISTRO DELLA DIFESA

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante «Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri», e, in particolare, l'articolo 17, comma 3;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante «Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59», come modificato dal decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri», convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204;

Visto il decreto legislativo 10 febbraio 2005, n. 30, recante «Codice della proprietà industriale, a norma dell'articolo 15 della legge 12 dicembre 2002, n. 273», e, in particolare, gli articoli 10, 124, 125 e 126;

Visto il decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, recante «Codice dell'ordinamento militare», di seguito «Codice», e, in particolare:

l'articolo 300, comma 1, secondo cui «il Ministero della difesa, anche avvalendosi della Difesa Servizi S.p.a. di cui all'articolo 535, può consentire l'uso anche temporaneo delle denominazioni, degli stemmi, degli emblemi e dei segni distintivi ... nel rispetto delle finalità istituzionali e dell'immagine delle Forze armate»;

l'articolo 300, comma 2, a mente del quale «salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque fabbrica, vende, espone, adopera industrialmente ovvero utilizza al fine di trarne profitto le denominazioni, gli stemmi, gli emblemi e i segni distintivi di cui al comma 1 in violazione delle disposizioni di cui al medesimo comma è punito con la multa da euro 1.000,00 a euro 5.000,00»;

l'articolo 300, comma 4, secondo cui le denominazioni, gli stemmi, gli emblemi e gli altri segni distintivi di cui le Forze armate, ai sensi del già citato comma 1 del medesimo articolo, hanno il diritto all'uso esclusivo, sono individuati «mediante apposito regolamento adottato con decreto del Ministero della difesa, di concerto con i Ministri dello sviluppo economico e dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400»;

l'articolo 535, comma 1, a mente del quale la società per azioni Difesa Servizi S.p.a. è stata costituita «ai fini dello svolgimento dell'attività negoziale diretta all'acquisizione di beni mobili, servizi e connesse prestazioni strettamente correlate allo svolgimento dei compiti istituzionali dell'Amministrazione della difesa e non direttamente correlate all'attività operativa delle Forze armate»;

l'articolo 545, secondo cui il Ministero della difesa, «ai fini del contenimento delle spese di ricerca, potenziamento, ammodernamento, manutenzione e supporto relative ai mezzi, sistemi, materiali e strutture in dotazione alle Forze armate», è autorizzato «a stipulare convenzioni e contratti, anche per il tramite della società di cui all'articolo 535, per la permuta di materiali o prestazioni con soggetti pubblici e privati»;

l'articolo 1475, comma 1, a mente del quale «la costituzione di associazioni o circoli fra militari è subordinata al preventivo assenso del Ministro della difesa»;

l'articolo 1475, comma 2, secondo cui «in deroga al comma 1, i militari possono costituire associazioni professionali a carattere sindacale per singola Forza armata o Forza di polizia a ordinamento militari o interforze, secondo le disposizioni previste dal capo III del titolo IX del presente libro, e dal relativo regolamento di attuazione adottato con decreto del Ministro della difesa, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400»;

l'articolo 1476-quater, comma 1, lettera *h*), a mente del quale alle associazioni professionali a carattere sindacale tra militari è fatto divieto di «assumere denominazioni o simboli che richiamano, anche in modo indiretto, categorie di personale, specialità, corpi o altro che non sia la Forza armata o la Forza di polizia a ordinamento militare di appartenenza»;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante «Codice dei contratti pubblici, in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 90, recante «Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare, a norma dell'articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246», di seguito «Testo unico», e, in particolare, l'articolo 941, che elenca le associazioni fra militari delle categorie in congedo o pensionati;

Visto il decreto del Ministro della difesa, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro dello sviluppo economico, 25 luglio 2012, n. 162, recante l'individuazione delle denominazioni, degli stemmi, degli emblemi e degli altri segni distintivi delle Forze armate, compresa l'Arma dei carabinieri, in uso esclusivo al Ministero della difesa, ai sensi dell'articolo 300, comma 4, del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, Serie generale, n. 224 del 25 settembre 2012 (Supplemento ordinario n. 186);

Visto il decreto del Ministro della difesa, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro dello sviluppo economico, 29 maggio 2023, n. 149, concernente modifiche al decreto 25 luglio 2012, n. 162, recante l'individuazione delle denominazioni, degli stemmi, degli emblemi e degli altri segni distintivi delle Forze armate, compresa l'Arma dei carabinieri, in uso esclusivo al Ministero della difesa, ai sensi dell'articolo 300, comma 4, del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, Serie generale, n. 255 del 31 ottobre 2023 (Supplemento ordinario n. 37);



Ritenuto necessario, alla luce delle intervenute sopravvenienze legislative e dell'inclusione del logo del Comando generale del Corpo delle capitanerie di porto – Guardia costiera nell'ambito della simbologia istituzionale della Marina militare, promuovere un riassetto ed una razionalizzazione delle disposizioni di cui ai decreti del Ministro della difesa, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro dello sviluppo economico del 25 luglio 2012, n. 162, e del 29 maggio 2023, n. 149;

Acquisiti i concerti del Ministero delle imprese e del made in Italy con la nota n. 0000260 dell'8 gennaio 2025 e del Ministero dell'economia e delle finanze con la nota n. 13573 del 26 marzo 2025;

Udito il parere n. 542/2025 del Consiglio di Stato, espresso dalla Sezione consultiva per gli atti normativi nell'adunanza del 27 maggio 2025;

Vista la comunicazione al Presidente del Consiglio dei ministri del 10 luglio 2025;

ADOTTA
il seguente regolamento:

Art. 1.

Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento, si intendono per:

a) «Forze armate», l'Esercito italiano, la Marina militare, l'Aeronautica militare e l'Arma dei carabinieri;

b) «denominazioni», i nomi, anche sotto forma di logo, che identificano le singole Forze armate, ovvero quei reparti, gruppi, strutture ed enti, anche interforze, che costituiscono il patrimonio storico e culturale dell'istituzione militare e concorrono a esprimere il prestigio;

c) «stemma», il complesso di figure o di figure e parole, di qualsiasi formato, disegnato su scudo araldico, che costituisce il contrassegno delle singole Forze armate e dei singoli reparti, enti, gruppi e strutture, anche interforze, in cui esse sono organizzate ivi inclusi i contrassegni storici e tradizionali e quelli riferiti a enti, reparti e strutture soppressi;

d) «emblema», il complesso di figure o di figure e parole, di qualsiasi formato, disegnato su fondo diverso dallo scudo araldico, che costituisce il contrassegno di distinzione delle singole Forze armate e dei singoli reparti, enti, gruppi e strutture, anche interforze, in cui esse sono organizzate, ivi inclusi i contrassegni storici e tradizionali e quelli riferiti a enti, reparti e strutture soppressi;

e) «segno distintivo», fregio o altro distintivo, recante figure o figure e parole, che identifica l'appartenenza del militare a un ente, reparto, gruppo o struttura delle Forze armate, anche storico, ovvero la sua specifica professionalità militare, quali, a titolo esemplificativo, gli scudetti, le mostreggiature, i distintivi, i copricapo e gli omerali.

Art. 2.

Individuazione delle denominazioni, degli stemmi, degli emblemi e degli altri segni distintivi delle Forze armate

1. Le Forze armate esercitano, ai sensi dell'articolo 300, comma 1, del Codice, il diritto all'uso esclusivo:

a) delle denominazioni riportate nell'allegato 1 al presente regolamento, nonché di quelle altre denominazioni

che identificano le Forze armate, ovvero i reparti, gli enti, i gruppi e le strutture, anche interforze, esistenti o soppressi, in cui esse si articolano;

b) degli stemmi, degli emblemi e degli altri segni distintivi che identificano le Forze armate, ovvero i reparti, gli enti, i gruppi e le strutture, anche interforze, esistenti o soppressi, riportati negli allegati da 2 a 6 al presente regolamento, nonché di quelle singole parti di essi che di per sé sono idonee a svolgere la funzione identificativa.

2. Gli allegati di cui al comma 1 formano parte integrante del presente regolamento e sono pubblicati sul sito web istituzionale del Ministero della difesa, dello Stato maggiore della difesa e di ciascuna Forza armata, per la parte di interesse.

Art. 3.

Uso a titolo oneroso delle denominazioni, degli stemmi, degli emblemi e degli altri segni distintivi

1. Il Ministero della difesa può consentire a soggetti terzi, pubblici o privati, l'uso temporaneo delle denominazioni, degli stemmi, degli emblemi e degli altri segni distintivi delle Forze armate, a titolo oneroso, in via convenzionale, attraverso la stipula di contratti di sponsorizzazione e di contratti ad essi assimilabili, ai sensi dell'articolo 134 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36.

2. Il Ministero della difesa, prima di consentire a terzi l'uso delle denominazioni, degli stemmi, degli emblemi e degli altri segni distintivi delle Forze armate, verifica che il loro previsto utilizzo sia compatibile con il prestigio del patrimonio storico e culturale dell'istituzione militare che essi rappresentano, sia idoneo ad accrescerne la diffusione e non risulti in contrasto con le finalità istituzionali proprie e delle Forze armate, nonché con l'immagine delle Forze armate.

3. I contratti di cui al comma 1 disciplinano tra l'altro:

a) l'oggetto della prestazione, costituito dall'uso delle denominazioni, degli stemmi, degli emblemi e degli altri segni distintivi delle Forze armate specificatamente indicati, a fronte del quale il terzo rende un corrispettivo in denaro, ovvero fornisce beni o servizi, ai sensi dell'articolo 545 del Codice;

b) le modalità e i limiti di uso delle denominazioni, degli stemmi, degli emblemi e dei segni distintivi delle Forze armate da parte del terzo, che comunque non potranno essere concessi in uso per finalità di natura politica e sindacale, ovvero ai fini della commercializzazione di beni o servizi vietati dalle norme vigenti;

c) il divieto di cedere a terzi, a qualsiasi titolo, il diritto di uso delle denominazioni, degli stemmi, degli emblemi e degli altri segni distintivi delle Forze armate, pena la risoluzione di diritto del contratto, salvo l'ipotesi in cui tale possibilità di cessione sia espressamente consentita, di volta in volta, da una preventiva autorizzazione del Ministero della difesa;

d) il compenso, che può consistere in un importo fisso corrisposto in un'unica soluzione, ovvero nella fornitura di beni e servizi di equivalente valore, o in un importo iniziale cui vanno ad aggiungersi importi rateizzati ragguagliati a una percentuale, anche variabile nel tempo, del fatturato relativo al bene commercializzato (royalty) avvalendosi delle denominazioni, degli stemmi, degli emblemi e degli altri segni distintivi delle Forze armate concessi in uso;



e) le modalità operative per la verifica da parte del Ministero della difesa della corretta corresponsione delle royalty eventualmente stabilite in sede contrattuale, prevedendo obblighi di rendicontazione scritta del licenziatario, consistenti in rapporti periodici sull'ammontare complessivo del fatturato relativo al bene o servizio commercializzato, corredati della relativa documentazione contabile;

f) la durata del contratto;

g) le modalità attraverso le quali il Ministero della difesa verifica il rispetto da parte del terzo delle condizioni e dei limiti di uso dei segni distintivi dei quali sia stato consentito l'uso, che comunque dovranno prevedere:

1) l'obbligo del licenziatario di produrre all'Amministrazione, prima della commercializzazione del bene, ovvero dell'avvio dell'attività che comporta l'uso delle denominazioni, degli stemmi, degli emblemi e degli altri segni distintivi delle Forze armate, un esemplare del bene o la documentazione recante l'illustrazione dettagliata dell'attività da svolgere;

2) la facoltà dell'Amministrazione di procedere, previa intesa con il licenziatario, a verifiche dirette nei luoghi di produzione o di commercializzazione dei beni, ovvero di svolgimento dell'attività che comporta l'uso dei segni distintivi delle Forze armate;

3) l'applicazione di penalità per l'inadempimento degli obblighi di cui al numero 1) ovvero dell'intesa di cui al numero 2);

h) le condizioni, ivi inclusi gli eventi sopravvenuti al perfezionamento dell'atto negoziale, che possono essere di nocimento all'immagine, al prestigio o alle finalità istituzionali delle Forze armate, la cui violazione determina la risoluzione di diritto del contratto.

4. Le attività di gestione economica delle denominazioni, degli stemmi, degli emblemi e degli altri segni distintivi di cui al comma 1, ivi inclusa l'individuazione del terzo licenziatario, salvo che esse siano state affidate dal Ministero della difesa alla società Difesa Servizi S.p.a., sono svolte dalle strutture individuate dal Capo di stato maggiore della difesa, dai Capi di stato maggiore delle Forze armate e dal Comandante generale dell'Arma dei carabinieri, cui le denominazioni, gli stemmi, gli emblemi e gli altri segni distintivi sono riconducibili.

Art. 4.

Uso a titolo gratuito delle denominazioni, degli stemmi, degli emblemi e degli altri segni distintivi

1. Il Ministero della difesa può motivatamente consentire l'uso temporaneo, a titolo gratuito, delle proprie denominazioni, degli stemmi, degli emblemi e degli altri segni distintivi, nell'ambito della concessione del proprio patrocinio a eventi e manifestazioni organizzati o promossi da soggetti pubblici ovvero privati, senza finalità di lucro, ovvero negli altri casi in cui sussista uno specifico e comprovato interesse pubblico.

Art. 5.

Uso delle denominazioni, degli stemmi, degli emblemi e degli altri segni distintivi delle Forze armate da parte delle associazioni costituite tra militari delle Forze armate

1. Alle associazioni costituite tra militari delle Forze armate, ivi incluse quelle di cui all'articolo 941 del Testo unico, è

consentito l'uso nella propria denominazione del nome identificativo di categoria o di specialità della Forza armata o del Corpo cui appartengono gli associati fermo restando, salvo diversa disposizione normativa o autorizzazione dell'Amministrazione competente, il divieto di uso delle denominazioni, degli stemmi, degli emblemi e degli altri segni distintivi delle Forze armate di cui agli allegati al presente regolamento.

2. Alle associazioni professionali a carattere sindacale tra militari, l'utilizzo delle denominazioni, degli stemmi, degli emblemi e degli altri segni distintivi delle Forze armate di cui agli allegati al presente regolamento, è consentito nei limiti di cui all'articolo 1476-quater del Codice e alle disposizioni di cui al regolamento di attuazione di cui all'articolo 1475, comma 2, del medesimo Codice.

Art. 6.

Proventi

1. Fatti salvi i casi in cui l'attività di gestione economica delle denominazioni, degli stemmi, degli emblemi e degli altri segni distintivi delle Forze armate sia svolta attraverso la società Difesa Servizi S.p.a. o il corrispettivo sia erogato in beni e servizi di valore corrispondente, il licenziatario e il sub-licenziatario versano le somme dovute alla Tesoreria dello Stato, sull'apposito capitolo dello stato di previsione dell'entrata del bilancio dello Stato, e rendono la relativa quietanza alle competenti strutture del Ministero della difesa, individuate ai sensi dell'articolo 3, comma 4.

Art. 7.

Abrogazioni

1. È abrogato il decreto del Ministro della difesa del 25 luglio 2012, n. 162, come modificato dai decreti del 2 agosto 2017, n. 144, e del 29 maggio 2023, n. 149.

Art. 8.

Clausola di invarianza finanziaria

1. Dall'attuazione del presente decreto non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica e si provvede con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Roma, 11 novembre 2025

*Il Ministro della difesa
CROSETTO*

*Il Ministro dell'economia e delle finanze
GIORGETTI*

*Il Ministro delle imprese e del made in Italy
URSO*

Visto, il Guardasigilli: NORDIO

Registrato alla Corte dei conti il 4 febbraio 2026

Ufficio di controllo atti del Ministero dell'interno e del Ministero della difesa, n. 538



**Denominazioni, anche sotto forma di logo,
di cui le Forze armate esercitano il diritto all'uso esclusivo**

DENOMINAZIONI

Forze armate
Esercito
Esercito italiano
Marina militare
Aeronautica militare
Frecce tricolori
Pattuglia Acrobatica Nazionale (PAN)
Arma dei carabinieri
Carabinieri
La Benemerita

LOGHI



**FORZE
ARMATE**
#UnaForzaperilPaese

FORZE  ARMATE
#UnaForzaperilPaese

Logo Forze Armate





Logo Esercito Italiano



ESERCITO



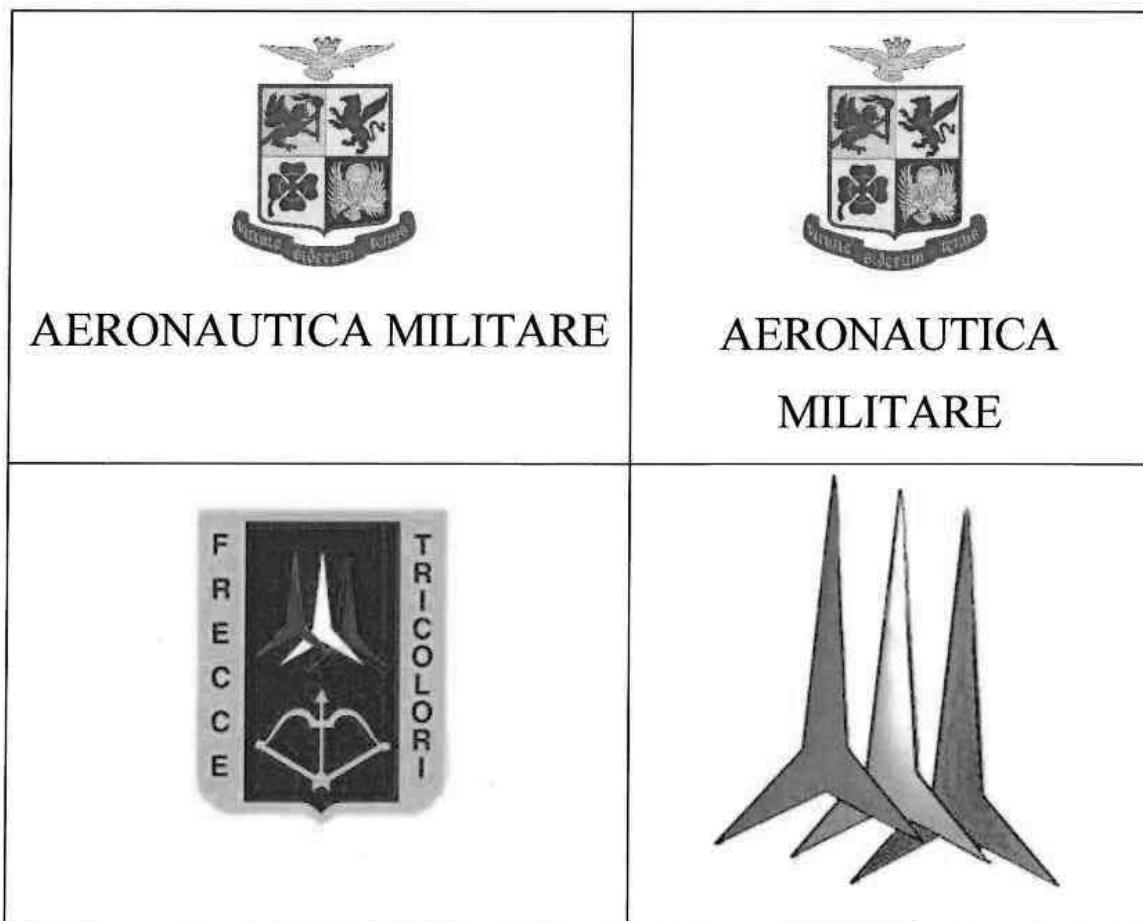
Logo Esercito Italiano





Logo Marina Militare





Loghi Aeronautica Militare e Frecce Tricolori



Logo Aeronautica militare



CARABINIERI

CARABINIERI



Logo dell'Arma dei Carabinieri



Allegato 2, dell'articolo 2, comma 1, lettera b)

Stemmi, emblemi e altri segni distintivi dell'Esercito Italiano

STEMMI



Stemma araldico





Stemma araldico dello Stato Maggiore dell'Esercito

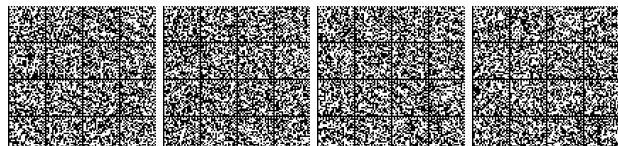


**SEGANI DISTINTIVI
SCUDETTI**

			
Scuola di Fanteria	Scuola di Cavalleria	Scuola di Sanità e Veterinaria Militare	Centro Addestramento Alpino
			
Centro Addestrativo Aviazione dell'Esercito	Centro Militare di Equitazione	Divisione "Mantova"	Comando Divisione "Tridentina"
			
Comando Artiglieria	Comando Artiglieria controaerei	Comando Genio	Brigata meccanizzata "Aosta"
			
Brigata RISTA-EW	Brigata "Granatieri di Sardegna"	Brigata "Sassari"	Brigata Aviazione dell'Esercito

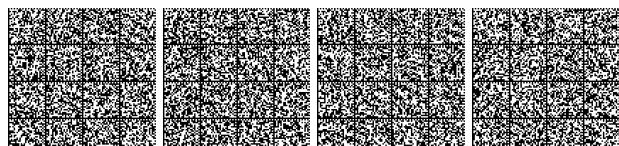


			
Brigata aeromobile "Friuli"	Brigata corazzata "Pinerolo"	Brigata bersaglieri "Garibaldi"	Brigata di Cavalleria "Pozzuolo del Friuli"
			
Brigata Corazzata "Ariete"	Brigata Alpina "Julia"	Brigata Alpina "Taurinense"	Brigata paracadutisti "Folgore"
			
Comando Sostegno dell'Aviazione dell'Esercito	Scuola di Commissariato	Comando delle Forze Speciali dell'Esercito (ed Unità dipendenti)	Divisione "Acqui"
			
Divisione "Vittorio Veneto"	Comando Trasmissioni	Comando dei Supporti Logistici	

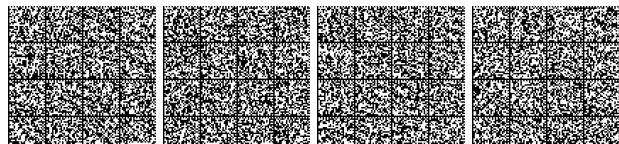


DISTINTIVI METALLICI

			
Ispettorato delle Infrastrutture dell'Esercito	Comando delle Forze Operative Terrestri	Comando Logistico dell'Esercito	Centro di Simulazione e Validazione dell'Esercito
			
Comando Trasmissioni e Informazioni dell'Esercito	Comando Aviazione dell'Esercito	Comando Logistico Nord	Comando Logistico Sud
			
Comando Regione Militare Nord	Comando Regione Militare Sud	1° Comando delle Forze di Difesa	2° Comando delle Forze di Difesa
			
Comando Militare Autonomo della Sardegna	Comando Truppe Alpine	Istituto Geografico Militare	Accademia Militare



			
21° Gruppo Squadroni AVES "Orsa Maggiore"	4° Reggimento carri	Scuola Militare "Nunziatella"	Scuola Militare "Teulie"
			
Scuola Lingue estere dell'Esercito	Centro di Selezione e Reclutamento Nazionale dell'Esercito	Organizzazione Penitenziaria Militare	8° Reggimento trasporti "Casilina"
			
Reggimento "Piemonte Cavalleria" (2°)	Reggimento "Genova Cavalleria" (4°)	Reggimento "Lancieri di Novara" (5°)	Reggimento Lagunari "Serenissima"
			
Reggimento d'Artiglieria a cavallo	3° Reggimento Genio Guastatori	Reparto Comando e Supporti Tattici "Pozzuolo del Friuli"	32° Reggimento carri



132° Reggimento carri	11° Reggimento Bersaglieri	Reparto Comando e Supporti Tattici "Friuli"	10° Reggimento Genio Guastatori
31° Reggimento carri	Reparto Comando e Supporto Logistico "Ariete"	Battaglione Logistico "Ariete" cambio di denominazione Reggimento Logistico "Ariete"	66° Reggimento fanteria "Trieste"
Reggimento "Savoia Cavalleria" (3°)	5° Reggimento AVES "Rigel"	7° Reggimento AVES "Vega"	Centro Addestramento Militare di Paracadutismo
183° Reggimento paracadutisti "Folgore"	186° Reggimento paracadutisti "Folgore"	187° Reggimento paracadutisti "Folgore"	185° Reggimento R.A.O. "Folgore"



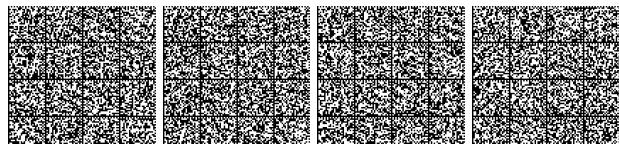
			
8° Reggimento Genio Guastatori "Folgore"	Reparto Comando e Supporti Tattici "Folgore"	9° Reggimento d'assalto paracadutisti "Col Moschin"	Brigata "Sassari" e Reggimenti dipendenti (151° fanteria, 152° fanteria)
			
Comando Militare Esercito Lombardia	Comando Militare Esercito Liguria	Comando Militare Esercito Friuli Venezia Giulia	Comando Militare Esercito Trentino Alto Adige
			
Comando Militare Esercito Veneto	Comando Militare Esercito Emilia Romagna	Comando Militare Esercito Marche	Reggimento "Lancieri di Montebello" (8°)
			
3° Reggimento bersaglieri	5° Reggimento genio guastatori	1° Reggimento "Granatieri di Sardegna"	Battaglione Trasmissioni "Abetone"



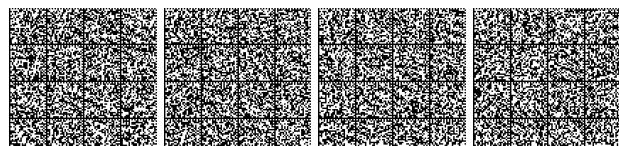
33° Reggimento artiglieria terrestre "Acqui"	1° Reggimento bersaglieri	8° Reggimento bersaglieri	19° Reggimento "Guide"
131° Reggimento carabinieri	8° Reggimento artiglieria terrestre "Pasubio"	21° Reggimento Genio Guastatori	Reparto Comando e Supporti Tattici "Garibaldi"
Comprensorio di Persano	9° Reggimento fanteria "Bari"	82° Reggimento fanteria "Torino"	7° Reggimento bersaglieri
21° Reggimento artiglieria terrestre "Trieste"	11° Reggimento Genio Guastatori	Reparto Comando e Supporti Tattici "Pinerolo"	5° reggimento fanteria "Aosta"



			
62° reggimento fanteria "Sicilia"	6° Reggimento bersaglieri	Reggimento "Lancieri di Aosta" (6°)	24° Reggimento a. terrestre "Peloritani"
			
Reggimento Genio Guastatori	Comando Militare Esercito Umbria	Comando Militare Esercito Basilicata	Comando Militare Esercito Campania
			
Comando Militare Esercito Molise	Comando Militare Esercito Abruzzo	Centro Documentale di Catania	2° Reggimento alpini
			
3° Reggimento alpini	9° Reggimento alpini	Reggimento "Nizza Cavalleria" (1°)	1° Reggimento artiglieria terrestre



7° Reggimento alpini	32° Reggimento genio guastatori	Reparto Comando e Supporti Tattici "Taurinense"	5° Reggimento alpini
28° Reggimento fanteria "Pavia"	8° Reggimento alpini	3° Reggimento alpini da montagna	2° Reggimento genio guastatori
Reparto Comando e Supporti Tattici "Julia"	6° Reggimento alpini	4° Reggimento artiglieria controaerei "Peschiera"	5° Reggimento artiglieria controaerei "Pescara"
17° Reggimento artiglieria controaerei "Sforzesca"	121° Reggimento artiglieria controaerei "Ravenna"	6° Reggimento genio pontieri	5° Reggimento artiglieria terrestre "Superga"



			
7° Reggimento NBC "Cremona"	1° REMA	6° REMA e 6° REPASAN	10° REMA
			
24° REMA	1° RETRA	6° RETRA	8° RETRA
			Reggimento Supporti Tattici Logistici di Corpo d'Armata (della Brigata di Supporto del HQ NRDC)
10° RETRA	Reggimento di Supporto "Cecchignola"	1° Reggimento Trasmissioni "Spluga"	Reggimento Supporti Tattici Logistici di Corpo d'Armata (della Brigata di Supporto del HQ NRDC)
			
2° Reggimento Trasmissioni	3° Reggimento Trasmissioni	44° Reggimento di sostegno TLC "Penne"	7° Reggimento Trasmissioni



			
11° Reggimento Trasmissioni "Leonessa"	Battaglione Trasmissioni "Frejus"	46° Reggimento Trasmissioni	Battaglione Trasmissioni "Vulture"
			
232° Reggimento Trasmissioni	33° Reggimento EW "Falzarego"	41° Reggimento artiglieria terrestre SORAO "Cordenons"	1° Reggimento AVES "Antares"
			
2° Reggimento AVES "Sirio"	4° Reggimento AVES "Altair"	34° Gruppo Squadroni AVES "Toro"	28° Gruppo Squadroni AVES "Tucano"
			
4° Reggimento sostegno AVES "Scorpione"	80° Reggimento Addestramento Volontari "Roma"	57° Battaglione Addestramento Volontari "Abruzzi"	123° Reggimento Addestramento Volontari "Chieti"

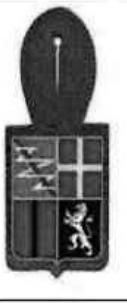


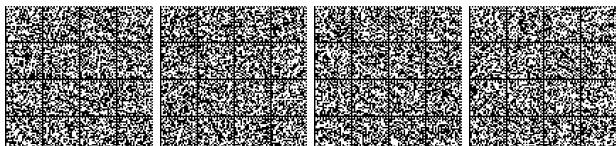
235° Reggimento Addestramento Volontari "Piceno"	17° Reggimento Addestramento Volontari "Acqui"	47° Reggimento Addestramento Volontari "Ferrara"	85° Reggimento Addestramento Volontari "Verona"
184° Reggimento di sostegno TLC "Cansiglio"	1° Reggimento sostegno AVES "Idra"	2° Reggimento sostegno AVES "Orione"	3° Reggimento sostegno AVES "Aquila"
15° Reparto Infrastrutture	Comando Infrastrutture Nord	Sezione Staccata Autonoma	1° Reparto Infrastrutture
3° Reparto Infrastrutture	4° Reparto Infrastrutture	5° Reparto Infrastrutture	12° Reparto Infrastrutture



Comando Infrastrutture Centro	6° Reparto Infrastrutture	7° Reparto Infrastrutture	8° Reparto Infrastrutture
14° Reparto Infrastrutture	Comando Infrastrutture Sud	10° Reparto Infrastrutture	11° Reparto Infrastrutture
Reparto Comando e Supporti Logistici della Divisione "Friuli"	Raggruppamento Logistico Centrale	Comando Comprensorio "Cecchignola" ed Enti dipendenti	Direzione di Amministrazione dell'Esercito
Comando per la formazione e Scuola di Applicazione dell'Esercito	Scuola Sottufficiali dell'Esercito	3° REOS "ALDEBARAN"	Raggruppamento Unità Addestrative



			
Centro Sportivo Olimpico dell'Esercito (CSOE)	Ufficio Generale del Centro di Responsabilità Amministrativa "ESERCITO ITALIANO"	Dipartimento Impiego del Personale	Comandi, Unità/Enti dell'Area Territoriale
			
Capo di SME e personale effettivo all'Ufficio Generale del Capo di SME	Stato Maggiore dell'Esercito	Comando per la Formazione, Specializzazione e Dottrina dell'Esercito	Comando delle Forze Operative Terrestri di Supporto
			
Comando Forze Operative Terrestri - Comando Operativo Esercito	Policlinico Militare "Celio"	Comando Militare della Capitale	Reparto Comando e Supporti Tattici "Aosta"
			
Comando delle Forze Operative Nord	Comando delle Forze Operative Sud	62° Reggimento Fanteria Sicilia	Reggimento Cavalleri di Lodi (15°)



			
Stato Maggiore dell'Esercito	8° Reggimento Genio Guastatori "Folgore"	Reparto Sicurezza Cibernetica	Reparto Comando e Supporti Tattici "Folgore"
			
Comando Comprensorio "Cecchignola"	Commissione Italiana di Storia Militare (CISM)	Ufficiali delle Forze di completamento	Corpo Militare Ausiliario Speciale dell'Esercito Italiano Sovrano Militare Ordine di Malta
			
Personale appartenente alla categoria in congedo			



DISTINTIVI IN TESSUTO

Distintivo di nazionalità	Nastro identificativo "ESERCITO"
Distintivo di merito su velcro di qualificazione "acquisitore obiettivi"	Distintivo di merito su velcro di qualificazione "ranger"
Distintivo di merito su velcro di qualificazione "Anfibia"	

FREGI

Generale e Generale di Corpo d'Armata / Tenente Generale.	Generale di Divisione / Magg. Gen e Gen. di Brigata / Brigadier Generale.	Allievi Accademia Militare, Allievi Mar., Banda dell'Esercito (Chepi)	Allievi Scuole Militari "Nunziatella e Teulie" (Chepi)
Fanteria (fuori corpo)	Granatieri	Bersaglieri	Alpini



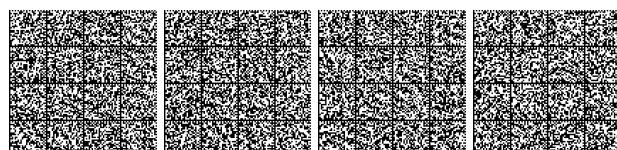
Lagunari	Paracadutisti	9° rgt. d'assalto paracadutisti "Col Moschin"	66° rgt. f. "Trieste"
4° rgt. alpini paracadutisti "Monte Cervino"	Cavalleria (fuori corpo)	Dragoni e Cavalieri	Lancieri
Cavallegeri	Carristi	Artiglieria terrestre da campagna e fuori corpo	Artiglieria terrestre da campagna smv
Artiglieria terrestre pesante campale	Artiglieria terrestre pesante	Artiglieria terrestre per T.A.	Artiglieria terrestre a cavallo
Artiglieria controaerei	Genio pionieri e fuori corpo	Genio pontieri	Genio ferrovieri



Genio guastatori	Genio guastatori per T.A.	Trasmissioni e fuori corpo	Trasmissioni per T.A.
Trasporti e Materiali	Trasporti e Materiali per T.A.	Sanità	Sanità per T.A.
U. Medici	U. Medici per T.A.	U. Farmacisti e Chimici Farmacisti	U. Odontoiatri
U. Psicologi	Veterinari	Veterinari per T.A.	Amministrazione e Commissariato
Corpo degli Ingegneri	Aviazione dell'Esercito	28° rgt. "Pavia"	Unità NBC



			
Unità RISTA-EW	Multinational CIMIC Group	185° rgt.	Reparti Autonomi
			
185° reggimento paracadutisti ricognizione acquisizione obiettivi “Folgore” e personale acquisitore obiettivi fuori corpo	Centro Sportivo Olimpico Esercito	Reggimento Cavalleria di Lodi (15°)	

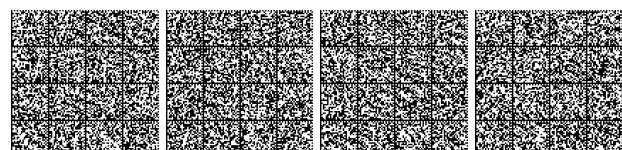


COPRICAPO

Cappello alpino (Ruolo Marescialli)	Cappello da bersagliere	Fez da bersagliere

MOSTREGGIATURE DELL'ARMA DI FANTERIA E DELLE SPECIALITÀ

Fanteria fuori Corpo	5° rgt.f. "Aosta"	9° rgt.f. "Bari"	62° rgt.f. "Sicilia"	66° rgt.f. "Trieste"
82° rgt.f. "Torino"	151° e 152° rgt.f. "Sassari"	Granatieri (per camicia)	Granatieri (per giubba e cappotto)	Bersaglieri



Alpini	4° rgt. alpini par. "Monte Cervino"	Paracadutisti	9° rgt. ass. par. "Col Moschin"	185° reggimento paracadutisti ricognizione acquisizione obiettivi "Folgore"
Lagunari (U., Mar., Serg. e VSP)			Lagunari (VFP1 / VFP4 / VFB) mostreggiatura posta all'estremità inferiore delle maniche	

MOSTREGGIATURA DELL'ARMA DI CAVALLERIA E SPECIALITÀ

Cavalleria fuori Corpo	rgt. "Nizza Cavalleria" 1°	rgt. "Piemonte Cavalleria" 2°	rgt. "Savoia Cavalleria" 3°	rgt. "Genova Cavalleria" 4°



rgt. "Lancieri di Novara" 5°	rgt. "Lancieri di Aosta" 6°	rgt. "Lancieri di Montebello" 8°	rgt. "Cavalleggeri Guide" 19°	Carabinieri
	Reggimento Cavalleggeri di Lodi (15°)			
	Artiglieria specialità controaerei			

MOSTREGGIATURA DELL'ARMA DI ARTIGLIERIA E SPECIALITÀ

Artiglieria terrestre (fuori Corpo, da ca., pe. campale, pesante)	Artiglieria terrestre per truppe alpine	Artiglieria terrestre per unità semoventi	Artiglieria per aviotruppe e 185° rgt.	Artiglieria terrestre per B. "Granatieri di Sardegna"
	Artiglieria specialità controaerei			
	Artiglieria specialità controaerei			



MOSTREGGIATURE DELL'ARMA DEL GENIO E SPECIALITÀ

				
Genio (fuori Corpo, pionieri, pontieri, fv.)	Genio guastatori	Genio guastatori per truppe alpine	Genio guastatori per aviotruppe	Genio gua. per B. "Granatieri di Sardegna"
				Genio guastatori per B. "SASSARI"

MOSTREGGIATURE DELL'ARMA DELLE TRASMISSIONI E SPECIALITÀ

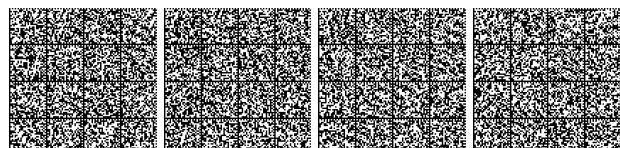
				
Trasmissioni (fuori Corpo)	Trasmissioni per truppe alpine	Trasmissioni per aviotruppe	Trasmissioni per B. "Granatieri di Sardegna"	Trasmissioni per B. "Sassari"



Trasporti e Materiali (fuori Corpo)	Trasporti e Materiali per truppe alpine	Trasporti e Materiali per aviotruppe	Tra. e Mat. per B. "Granatieri di Sardegna"	Trasporti e Materiali per B. "Sassari".

MOSTREGGIAITURA CORPO SANITARIO

Sanità	Sanità per truppe alpine	Sanità per aviotruppe	Sanità per B. "Granatieri di Sardegna"	Sanità per B. "Sassari"	Sanità per AVES
U. Medici	U. Medici per truppe alpine	U. Medici per aviotruppe	U. Medici per B. "Granatieri di Sardegna"	U. Medici per B. "Sassari"	U. Medici per AVES



Ufficiali Farmacisti e Chimici Farmacisti	Ufficiali Odontoiatri	Ufficiali Psicologi	Veterinari	Veterinari per truppe alpine	Veterinari per aviotruppe	
Veterinari per B. "Granatieri di Sardegna"	Veterinari per B. "Sassari".	Veterinari per AVES				

MOSTREGGIATURA DEL CORPO COMMISSARITO

Amministrazione e Commissariato	Ufficiali del Corpo di Commissariato per Truppe Alpine	Ufficiali del Corpo di Commissariato per Aviotruppe	Ufficiali del Corpo di Commissariato per B. "Sassari"	Ufficiali del Corpo di Commissariato per B. "Granatieri di Sardegna"	Ufficiali del Corpo di Commissariato per AVES



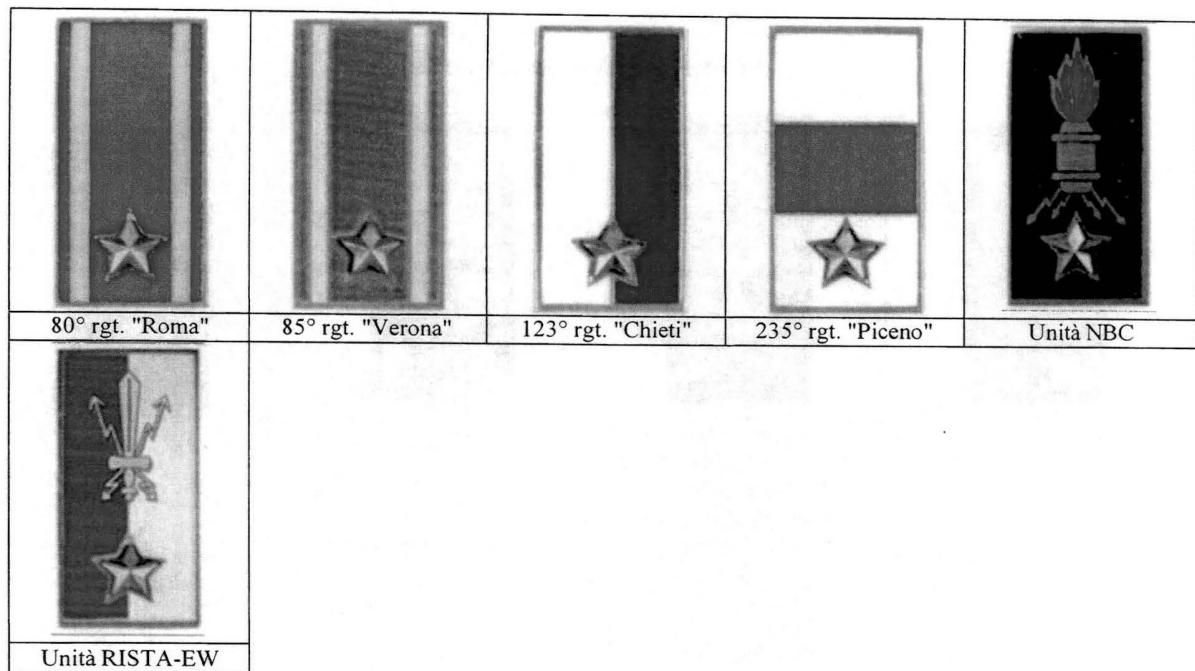
MOSTREGGIATURE DEL CORPO DEGLI INGEGNERI DELL'ESERCITO

Corpo degli Ingegneri	INFRASTRUTTURE	Geografi	Armamento

MOSTREGGIATURA DELLA SPECIALITÀ AVIAZIONE DELL'ESERCITO**MOSTREGGIATURA DI UNITÀ PLURIARMA CON MOSTREGGIATURA SPECIFICA**

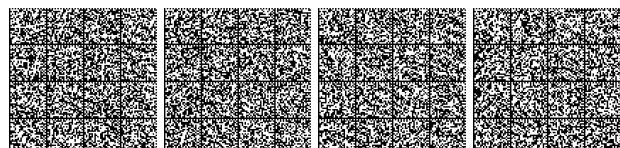
17° rgt. "Acqui"	28° rgt. "Pavia"	47° rgt. "Ferrara"	57° btg. "Abruzzi"	btg. spt. tat. L. "M.O. Mattei"





ALTRE MOSTREGGIATURE

Ufficiali in servizio di Stato Maggiore	Consigliere Militare Aggiunto del Presidente della Repubblica; Assistente Militare e Aiutante di Campo del Presidente della Repubblica per EI, MM, AM e CC.. Addetti Militari, Navale, Aeronautico, titolare o aggiunto	Addetto Militare della Presidenza della Repubblica	Scuola Sottufficiali dell'Esercito	



DISTINTIVI DI MERITO METALLICI A SPILLO

Corso superiore di Stato Maggiore	Corso speciale (Ufficiali dei Corpi Logistici e del Corpo degli Ingegneri)	Pilota Militare	
Specialista dell'Aviazione dell'Esercito	Ufficiale del Ruolo Speciale delle Armi	Paracadutista Militare	
Direttore di lancio	Incursore abilitato all'effettuazione di lanci	VSP che hanno superato la Fase Basica	
Ufficiali commissari reclutati con nomina diretta a mezzo concorso	Pilota di elicottero militare	Paracadutista abilitato al lancio	
Distintivo di merito per Incursore	Distintivo di merito per il personale della branca intelligence	Distintivo di merito metallico per Incursore	Distintivo di merito per "abilitazione avanzata" aeromobile
Distintivo di merito per "Acquisitore obiettivi"	Distintivo di merito per "Ranger"		

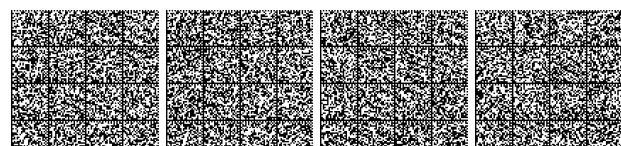


DISTINTIVI DI INCARICO

Distintivo per Delegati presso i Consigli Intermedi di Rappresentanza dei Militari (COIR)	Distintivo per Delegati presso i Consigli di Base di Rappresentanza dei Militari (COBAR)

DISTINTIVI RICORDO

Militari già inquadrati in unità del 1º Raggruppamento motorizzato del Corpo Italiano di Liberazione (C.L.I.)	Paracadutista in guerra	Comandante di reparti o unità organicamente dotati di mezzi corazzati e per piloti/capo carro di mezzi corazzati che abbiano partecipato a "fatti d'arme" Nuova denominazione
Comandante di reparti o unità organicamente dotati di mezzi corazzati e per piloti/capo carro di mezzi corazzati in tempo di pace		Personale del Comando e delle unità di artiglieria controaerei



Squadrone elicotteri "HELITALY"	Contingente "AIRONE" in Kurdistan	Contingente "PELICANO" in Albania
EC MONITOR MISSION nella ex - Jugoslavia	Contingente "IBIS" in Somalia	Contingente ALBATROS" in Mozambico
Contingente italiano in Bosnia	Contingente "ALBA" in Albania	Missione di pace "T.I.P.H. HEBRON"
Missione "STABILISE" a Timor Est	"Joint Guarantor/Guardian" in Macedonia e Kosovo	Missione "ISAF" in Afghanistan
Missione "NIBBIO" in Afghanistan	Missione "INDUS" in Pakistan	Missione "NILO" in Sudan



DISTINTIVI TRADIZIONALI

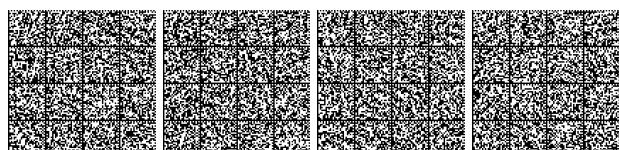
78º Reggimento fanteria "Lupi di Toscana"	82º Reggimento fanteria "Torino".	84º Battaglione "Venezia"	Personale che ha prestato servizio presso le Unità della Brigata "Sassari"
157º Reggimento fanteria "Liguria"	Lagunari	Brigata meccanizzata "Legnano"	Ufficiali e Sottufficiali impegnati nel settore dei Trasporti e Materiali dell'Esercito
Ufficiali che hanno frequentato un corso di Accademia sprovvisto di distintivo di appartenenza (fino al 149º corso)	Ex Allievi della Scuola Militare Nunziatella	Ex Allievi della Scuola Militare Teuliè	Sottufficiali della Scuola Allievi Sottufficiali fino al 77º corso



Marescialli che hanno svolto i corsi presso la Scuola Sottufficiali dell'Esercito	52° Battaglione "Alpi"	Brigata meccanizzata "Gorizia"	Brigata meccanizzata "Mantova"
Brigata alpina "Cadore"	Brigata alpina "Orobica"	Brigata missili "Aquileia"	Brigata meccanizzata "Trieste"
Ufficiali Generali del Corpo degli Ingegneri	150° corso	151° corso	152° corso
153° corso	154° corso	155° corso	156° corso
157° corso	158° corso	159° corso	160° corso



			
161° corso	162° corso	163° corso	164° corso
			
165° corso	166° corso	167° corso	168° corso
			
169° corso	170° corso	171° corso	172° corso
 VALORE			
Ufficiali che hanno frequentato un corso di Accademia sprovvisto di distintivo di appartenenza (dal 173° corso)			
			
Distintivo tradizionale per il personale che ha prestato servizio nelle unità di fanteria della Specialità Granatieri			

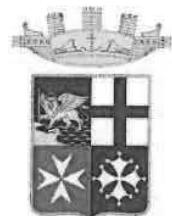


Allegato 3, dell'art. 2, comma 1, lettera b)

Stemmi, emblemi e altri segni distintivi della Marina Militare

STEMMI

STEMMA ARALDICO MARINA MILITARE



**MARINA
MILITARE**

**MARINA
MILITARE**

EMBLEMI

IL CAPO DI STATO MAGGIORE DELLA MARINA



**COMANDO IN CAPO DELLA
SQUADRA NAVALE**



COMANDO 1[^] DIVISIONE NAVALE



COMANDO 2[^] DIVISIONE NAVALE



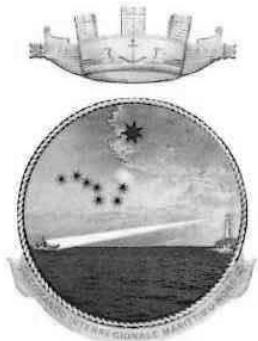
COMANDO 3[^] DIVISIONE NAVALE



COMANDO 4[^] DIVISIONE NAVALE



**COMANDO INTERREGIONALE
MARITTIMO NORD**



**COMANDO INTERREGIONALE
MARITTIMO SUD**



**COMANDO INTERREGIONALE
MARITTIMO CENTRO E CAPITALE**



**COMANDO MARITTIMO
SICILIA**



**COMANDO MARITTIMO AUTONOMO
OVEST**



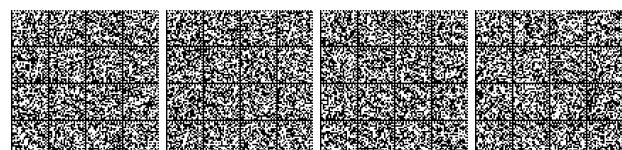
COMITMARFOR



COMANDO SCUOLE ANCONA

CENTRO SELEZIONE MARINA
MILITARE

ACCADEMIA NAVALE

SCUOLA SOTTUFFICIALI MARINA
MILITARE - LA MADDALENASCUOLA SOTTUFFICIALI MARINA
MILITARE - TARANTOSCUOLA NAVALE MILITARE
FRANCESCO MOROSINI

**ISTITUTO DI STUDI MILITARI
MARITTIMI**



**UFFICIO GENERALE DEL CENTRO DI
RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA**



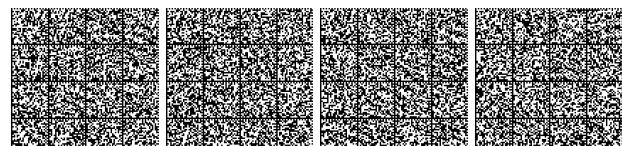
**DIREZIONE DEGLI ARMAMENTI
NAVALI**



**UFFICIO DELL'ISPETTORE
DELL'AVIAZIONE PER LA MARINA**



UFFICI COMMISSIONI AVANZAMENTO



DIREZIONE DI INTENDENZA ROMA



DIREZIONE PER L'IMPIEGO DEL PERSONALE MILITARE DELLA MARINA



ISPETTORATO DI SANITA' DELLA MARINA MILITARE



CORPO DEL GENIO DELLA MARINA MILITARE



CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE MARITTIMO



CENTRO OSPEDALIERO M.M. TARANTO



**COMANDO LOGISTICO MARINA
MILITARE**



**CENTRO SUPPORTO
Sperimentazione Navale**



**DIREZIONE MUNIZIONAMENTO CAVA
DI SORCIANO**



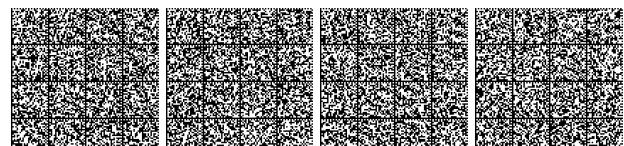
**DEPOSITO MUNIZIONI SANTO
STEFANO**

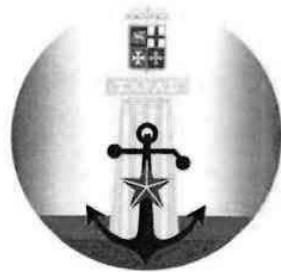


**DIPARTIMENTO MILITARE DI
MEDICINA LEGALE**



**DIREZIONE MUNIZIONAMENTO
TARANTO**



**DIREZIONE DI COMMISSARIATO
TARANTO****DIREZIONE AMMINISTRAZIONE
MARINA MILITARE****DIREZIONE DI COMMISSARIATO
MARINA MILITARE ANCONA****DIREZIONE DI COMMISSARIATO LA
SPEZIA****COMANDO ZONA FARI ALTO
TIRRENO****COMANDO ZONA FARI DELLA
SARDEGNA**

COMANDO ZONA FARI NAPOLI



COMANDO ZONA FARI DELLA SICILIA



COMANDO ZONA FARI VENEZIA



COMANDO ZONA FARI TARANTO



DIREZIONE DEL GENIO TARANTO



DIREZIONE DEL GENIO LA SPEZIA



DIREZIONE DEL GENIO AUGUSTA



DIREZIONE DEL GENIO ANCONA



CENTRO ALLESTIMENTO NUOVE COSTRUZIONI NAVALI



ARSENALE MILITARE MARITTIMO AUGUSTA



ARSENALE MILITARE MARITTIMO TARANTO



INFERMERIA PRESIDIARIA AUGUSTA



ARSENALE MILITARE MARITTIMO
LA SPEZIA



INFERMERIA PRESIDIARIA
BRINDISI



INFERMERIA PRESIDIARIA
LA SPEZIA



INFERMERIA PRESIDIARIA M.M.
ROMA



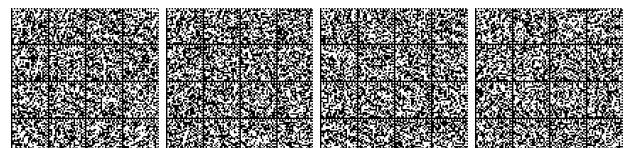
DIREZIONE DI INTENDENZA
BRINDISI



DIREZIONE DI INTENDENZA
AUGUSTA



QUARTIER GENERALE DELLA MARINA

QUARTIER GENERALE MARINA
NAPOLIQUARTIER GENERALE MARINA
ANCONACOMANDO STAZIONE NAVALE
TARANTOCOMANDO STAZIONE NAVALE
LA SPEZIACOMANDO STAZIONE NAVALE
BRINDISI

**COMANDO STAZIONE NAVALE
AUGUSTA**



**CENTRO TELECOMUNICAZIONI
ROMA**



**CENTRO TELECOMUNICAZIONI LA
SPEZIA**



**CENTRO TELECOMUNICAZIONI
TARANTO**



**CENTRO TELECOMUNICAZIONI
ANCONA**



**CENTRO TELECOMUNICAZIONI
BRINDISI**



**CENTRO TELECOMUNICAZIONI
AUGUSTA**



**CENTRO TELECOMUNICAZIONI
CAGLIARI**



**COMANDO C4 E SICUREZZA DELLA
MARINA MILITARE**



**CENTRO DI PROGRAMMAZIONE MM
TARANTO**



**CENTRO ADDESTRAMENTO
AERONAVALE M.M. TARANTO**



**CENTRO CRITTOGRAFICO DELLA
MARINA MILITARE**



MUSEO TECNICO NAVALE LA SPEZIA



MUSEO STORICO NAVALE VENEZIA

COMANDO DELLE FORZE DELLE
CONTROMISURE MINE

COMSQUADRA 54

COMANDO PRIMA SQUADRIGLIA
PATTUGLIATORICOMANDO FORZE DI
PATTUGLIAMENTO M.M.

**COMANDO SECONDA SQUADIGLIA
PATTUGLIATORI**



**COMANDO SQUADIGLIA UNITA'
IDROGRAFICHE ED ESPERIENZA M.M.**



COMANDO GRUPPO AUSILIARIO 2



COMANDO GRUPPO AUSILIARIO 1



COMANDO GRUPPO AUSILIARIO 3



MARIREMO SABAUDIA**COMANDO SUPPORTO LOGISTICO
MESSINA****ENTE CIRCOLI****ISTITUTO ANDREA DORIA****SERVIZIO FARI NAZIONALE**

PORTAEREI CAVOUR



PORTAELICOTTERI D'ASSALTO ANFIBIO LHD TRIESTE



PORTAEROMOBILI GIUSEPPE GARIBALDI



CACCIATORPEDINIERE
LANCIAMISSILI ANDREA DORIA



CACCIATORPEDINIERE
LANCIAMISSILI CAIO DUILIO



UNITA' SUPPORTO POLIVALENTE E
RICERCHE CLASSE ELETTRA



FREGATA MULTIMISSIONE FASAN



FREGATA MULTIMISSIONE
MARGOTTINI



FREGATA MULTIMISSIONE RIZZO



**FREGATA MULTIMISSIONE
MARCEGLIA**



**FREGATA MULTIMISSIONE
BERGAMINI**



FREGATA A/S LIBECCIO



FREGATA A/S GRECALE



NAVE SCUOLA PALINURO



**MOTO TRASPORTO COSTIERO
GORGONA**



TRASPORTO FARI PALMARIA



TRASPORTO FARI PONZA



TRASPORTO FARI TAVOLARA

MOTO TRASPORTO COSTIERO
TREMITIRIMORCHIATORE D'ALTURA
GIGANTECACCIA TORPEDINIERE
LANCIAMISSILI LUIGI DURAND DE LA
PENNE

**CACCIATORPEDINIERE
LANCIAMISSILI FRANCESCO
MIMBELLI**



**FREGATA MULTIMISSIONE
CARABINIERE**



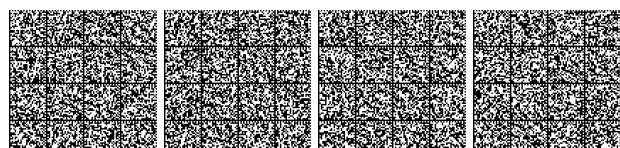
**FREGATA MULTIMISSIONE
MARTINENGO**



**FREGATA MULTIMISSIONE
ALPINO**



**UNITA' SUPPORTO LOGISTICO
VULCANO**



**PATTUGLIATORE POLIVALENTE
THAON DI REVEL**



**PATTUGLIATORE POLIVALENTE
FRANCESCO MOROSINI**



**PATTUGLIATORE POLIVALENTE
RAIMONDO MONTECUCCOLI**



**PATTUGLIATORE POLIVALENTE
GIOVANNI DALLE BANDE NERE**



**MOTO TRASPORTO COSTIERO
PANTELLERIA**



**MOTO TRASPORTO COSTIERO
CAPRI**



**MOTO TRASPORTO COSTIERO
CAPRERA**



**TRASPORTO FARI
PROCIDA**



**TRASPORTO FARI
LEVANZO**



RIMORCHIATORE SATURNO



L.P.D. SAN GIUSTO



L.P.D. SAN MARCO



L.P.D. SAN GIORGIO

PATTUGLIATORE COSTIERO
ESPLORATOREPATTUGLIATORE COSTIERO
SENTINELLAPATTUGLIATORE COSTIERO
STAFFETTA

PATTUGLIATORE COSTIERO
VEDETTA



PATTUGLIATORE D'ALTURA
CASSIOPEA



PATTUGLIATORE D'ALTURA LIBRA



PATTUGLIATORE D'ALTURA SPICA



PATTUGLIATORE D'ALTURA VEGA



PATTUGLIATORE COMANDANTE
CIGALA FULGOSI



PATTUGLIATORE COMANDANTE
BORSINI



PATTUGLIATORE COMANDANTE
BETTICA



PATTUGLIATORE COMANDANTE
FOSCARINI



NAVE TRASPORTO ACQUA TIRSO



NAVE TRASPORTO ACQUA TICINO



NAVE TRASPORTO ACQUA LIPARI



**MOTO CISTARNA COSTIERA
PANAREA**



**MOTO CISTERNA COSTIERA
SALINA**



**MOTO CISTARNA COSTIERA
LINOSA**



RIMORCHIATORE D'ALTURA CICLOPE



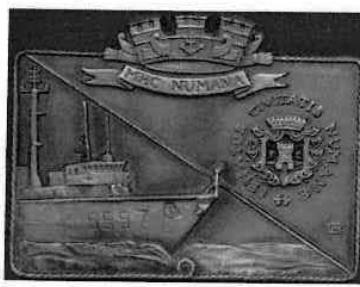
CACCIAMINE GAETA



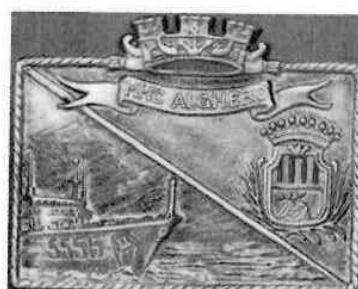
CACCIAMINE TERMOLI



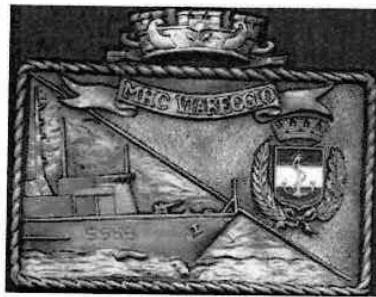
CACCIAMINE NUMANA



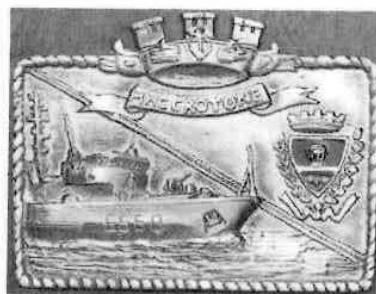
CACCIAMINE ALGHERO



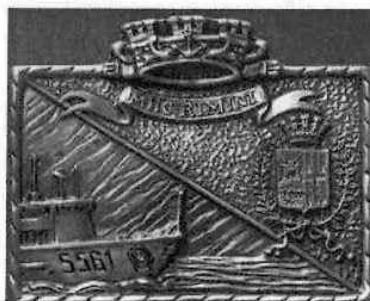
CACCIAMINE VIAREGGIO



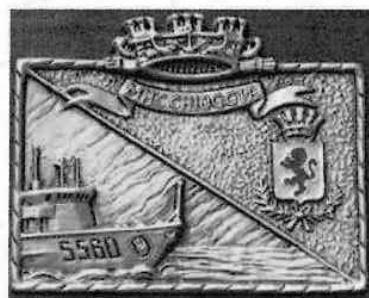
CACCIAMINE CROTONE



CACCIA MINE RIMINI



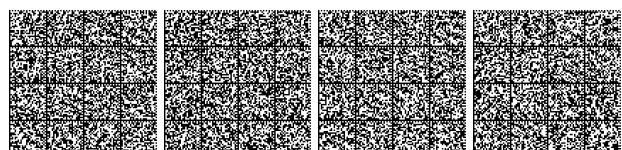
CACCIA MINE CHIOGGIA



CACCIA MINE MILAZZO



CACCIA MINE VIESTE



“MARICOSOM” – COMANDO DEI SOMMERGIBILI



SOMMERGIBILI



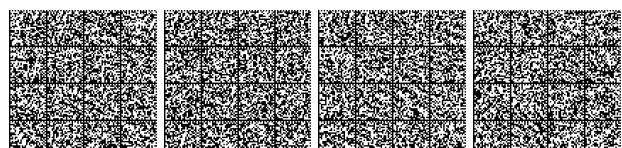
“COMFLOT SOM” (COMANDO FLOTTIGLIA SOMMERGIBILI)



SOMMERGIBILE ROMEO ROMEI



SOMMERGIBILE PIETRO VENUTI



SOMMERGIBILE GIULIANO PRINI

SOMMERGIBILE
PRIMO LONGOBARDOSOMMERGIBILE GIANFRANCO
GAZZANA PRIAROGGIASOMMERGIBILE
SALVATORE TODARO

SOMMERGIBILE SCIRE'

SOMMERGIBILE
SALVATORE PELOSI

NAVE RIFORNITRICE ETNA



NAVE RIFORNITRICE STROMBOLI



NAVE IDROGRAFICA AMMIRAGLIO MAGNAGHI



NAVE SALVATAGGIO/SOCCORSO ANTEO



NAVE IDROGRAFICA GALATEA



NAVE IDROGRAFICA ARETUSA



NAVE LEONARDO



NAVE ANGELO CABRINI



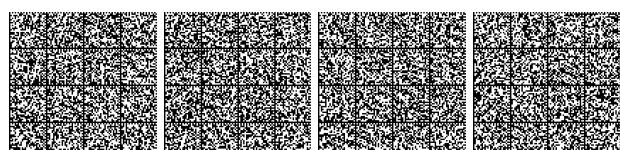
NAVE TULLIO TEDESCHI



NAVE SCUOLA AMERIGO VESPUCCI**NAVE SCUOLA AMERIGO VESPUCCI**

AMERIGO
VESPUCCI
TOUR
MONDIALE
2023-2025

L'ITALIA
AVELE
SPIEGATE



NAVE SCUOLA A VELA PALINURO



NAVE ITALIA



NAVE ORSA MAGGIORE



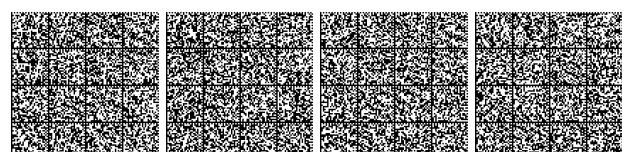
NAVE STELLA POLARE"



NAVE CORSARO II



NAVE CAROLY



NAVE CAPRICIA



**SPORT VELICO
MARINA MILITARE**



AVIAZIONE NAVALE

STATO MAGGIORE MARINA
6° REPARTO AEROMOBILI



COMANDO DELLE FORZE AEREE
MARINA MILITARE



STAZIONE AEROMOBILI MARINA
MILITARE GROTTAGLIE



STAZIONE ELICOTTERI MARINA
MILITARE CATANIA



STAZIONE ELICOTTERI MARINA
MILITARE SARZANA-LUNI

REPARTO ELIASALTO M.M.



1° GRUPPO ELICOTTERI M.M.



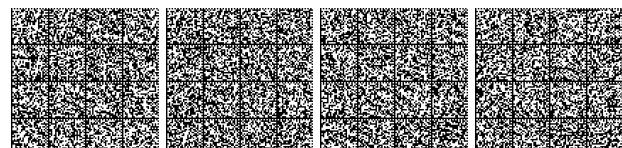
2° GRUPPO ELICOTTERI M.M. CATANIA



3° GRUPPO ELICOTTERI M.M.



4° GRUPPO ELICOTTERI M.M. CATANIA



5° GRUPPO ELICOTTERI M.M.



GRUPPO AEREI IMBARCATI



SEZAER P180

CENTRO SPERIMENTALE
AEROMARITTIMO

GRUPAER – VERSIONE AV8B



GRUPAER – VERSIONE F35B



GRUPELICOT 1 E GRUPELICOT 5



GRUPELICOT 4



A.P.R. DI GRUPELICOT 4



SEZIONE VALUTAZIONE ED ANALISI ANTI SOMMERGIBILE



CENTRO ADDESTRAMENTO STANDARDIZZAZIONE VOLO SUL MARE



REPARTO UAV



**CENTRO DI FORMAZIONE DEGLI
EQUIPAGGI DI VOLO
DELL'AVIAZIONE NAVALE**



**REPARTO AEROTATTICO
PORTAEREI**



COMANDO FORZE ANFIBIE



BRIGATA MARINA SAN MARCO



BATTAGLIONE SCUOLE CAORLE



1° BATTAGLIONE GRADO



2° BATTAGLIONE VENEZIA



3° BATTAGLIONE GOLAMETTO

COMANDO SUBAQUEO E INCURSORI
TESEO TESEIGRUPPO OPERATIVO INCURSORI
ARDITI INCURSORIGRUPPO OPERATIVO SUBACQUEI
PALOMBARI

REGIA MARINA



Regia Marina

FREGIO MARINA MILITARE



MARINA 1861

ISTITUTO IDROGRAFICO
DELLA MARINABANDA MUSICALE
DELLA MARINA MILITARE

WWW.MARINA.DIFESA.IT

PATRIA E ONORE



CAPITANERIA DI PORTO

**UFFICIO CIRCONDARIALE
MARITTIMO ISCHIA**



**UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO
SOVERATO**



MOTOVEDETTA CP 2103

UFFICIO LOCALE MARITTIMO DI
CUPRA MARITTIMA

MOTOVEDETTA CP 273

CAPITANERIA DI PORTO
IMPERIAUFFICIO LOCALE MARITTIMO
GIOVINAZZOUFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO
ALGHERO

**UFFICIO CIRCONDARIALE
MARITTIMO SANT'ANTIOCO**



**BASE AEROMOBILE
GUARDIA COSTIERA CATANIA**



**UFFICIO CIRCONDARIALE
MARITTIMO CIVITANOVA MARCHE**



**CAPITANERIA DI PORTO
CORIGLIANO CALABRO**



CAPITANERIA DI PORTO
GALLIPOLI



CAPITANERIA DI PORTO
GIOIA TAURO



UFFICIO CIRCONDARIALE
MARITTIMO GIULIANOVA



UFFICIO LOCALE MARITTIMO
GORO



CAPITANERIA DI PORTO
MANFREDONIA



UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO
MONOPOLI



**DIREZIONE MARITTIMA DI
NAPOLI**



**CAPITANERIA DI PORTO
ORTONA**



**CAPITANERIA DI PORTO
DI PESARO**



**UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO
DI PIOMBINO**



**CAPITANERIA DI PORTO
DI PORTO EMPEDOCLE**



**UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO DI
PORTO SANTO STEFANO**



CAPITANERIA DI PORTO
DI PORTO TORRES



CAPITANERIA DI PORTO
DI PORTOFERRAIO



UFFICIO CIRCONDARIALE
MARITTIMO DI PORTOSCUSO



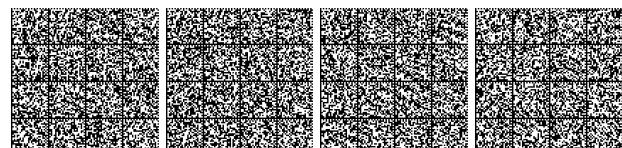
UFFICI LOCALE MARITTIMO
DI PRAIA A MARE



UFFICIO CIRCONDARIALE
MARITTIMO DI
ROCCELLA JONICA



UFFICIO CIRCONDARIALE
MARITTIMO DI
SAVONA



**UFFICIO CIRCONDARIALE
MARITTIMO DI
CAORLE**



**UFFICIO LOCALE MARITTIMO
SENIGALLIA**



**CAPITANERIA DI PORTO
DI TRAPANI**



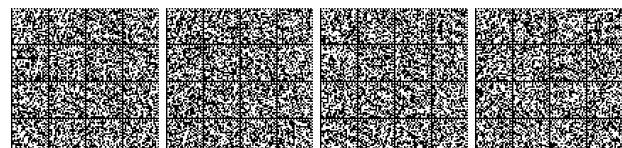
**CAPITANERIA DI PORTO
DI VIAREGGIO**



**DIREZIONE MARITTIMA
DI PESCARA**



**CAPITANERIA DI PORTO
DI PESCARA**



**DIREZIONE MARITTIMA
DI REGGIO CALABRIA**



**CAPITANERIA DI PORTO
DI ROMA**



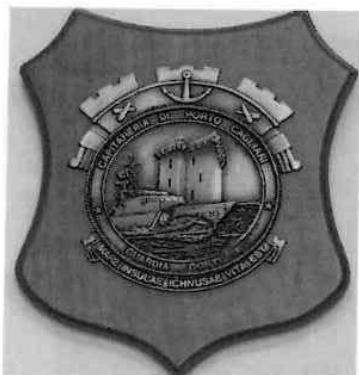
**BASE AEREOMOBILI - NUCLEO
AEREO E SEZIONE VOLO
ELICOTTERI
DI SARZANA**



**UFFICIO CIRCONDARIALE
MARITTIMO DI
TERMINI IMERESE**



**CAPITANERIA DI PORTO
DI CAGLIARI**



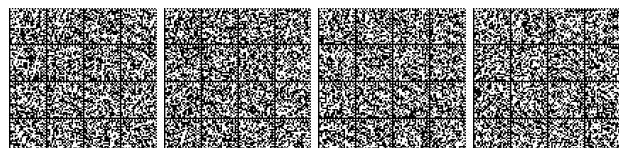
**CAPITANERIA DI PORTO
DI TORRE DEL GRECO**

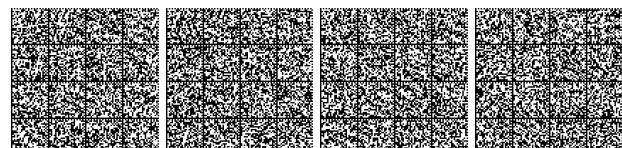


**CAPITANERIA DI PORTO
DI BARLETTA**



**UFFICIO LOCARE MARITTIMO
DI BISCEGLIE**



**DIREZIONE MARITTIMA
DI OLBIA****CAPITANERIA DI PORTO
DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO****UFFICIO LOCALE MARITTIMO
DI TRANI****CAPITANERIA DI PORTO DI
LIVORNO**

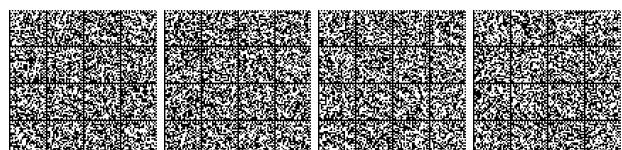
Allegato 4, dell'articolo 2, comma 1, lettera b)

Stemmi, emblemi e altri segni distintivi dell'Aeronautica Militare

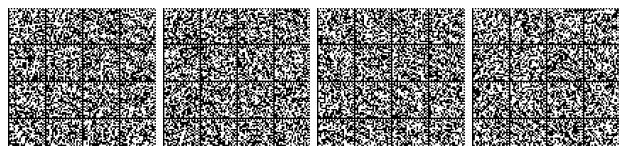
Stemma araldico dell'Aeronautica Militare

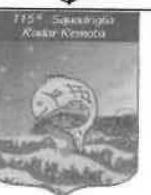


Stemma dello Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare



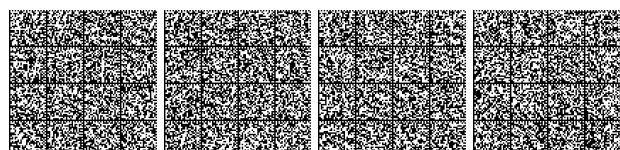
1° Centro Meteorologico Regionale		1° Reparto Manutenzione Velivoli Cameri (NO)	
1° Comando Operativo di Regione		1° Reparto Manutenzione Velivoli Cameri (NO)	
1° Deposito Centrale A.M.		1° Reparto Operativo Autonomo	
1° Gruppo Manutenzione TLC		1° Reparto Tecnico Comunicazioni	
1° Gruppo Ricezione e Smistamento		1° Reparto Tecnico Comunicazioni	
1° Gruppo Sicurezza del Centro Coordinamento Sicurezza		10° Gruppo Manutenzione Elicotteri	
1° Gruppo SIOS		10° Reparto Manutenzione Velivoli	
1° Reparto Genio A.M.		101° Gruppo Volo del 51° Stormo	



103° Gruppo Volo C.B.R. del 51° Stormo		114° Deposito Sussidiario	
11° Deposito Centrale A.M.		114° Squadriglia Radar Remota	
11° Gruppo Radar A.M.		115° Deposito Sussidiario	
11° Reparto Manutenzione Velivoli		115° Squadriglia Radar Remota	
112° Deposito Sussidiario		116° Deposito Sussidiario A.M.	
112° Deposito Sussidiario A.M.		12° Gruppo Caccia del 36° Stormo	
112° Squadriglia Radar Remota		12° Gruppo Radar A.M.	
113° Squadriglia Radar Remota		121° Squadriglia Radar Remota	



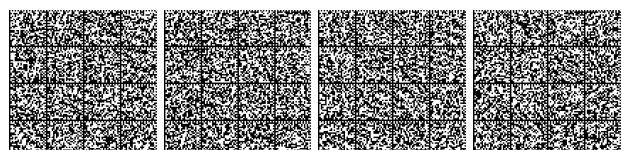
123 ^a Squadriglia Radar Remota		133 ^a Squadriglia Radar Remota	
13 ^o Deposito Centrale		134 [^] Squadriglia Radar	
13 ^o Gruppo Radar A.M.		134 ^a Squadriglia Radar Remota	
13 ^o Gruppo Volo del 32 ^o Stormo		135 ^a Squadriglia Radar Remota	
131 ^a Squadriglia Radar Remota		136 ^a Squadriglia Radar Remota	
132 [^] Squadriglia Radar		137 ^a Squadriglia Radar Remota	
132 ^o Gruppo Volo del 51 ^o Stormo		14 ^o Deposito Centrale	
132 ^a Squadriglia Radar Remota			



14° Gruppo Radar A.M.		17° Stormo	
14° Stormo		1° Brigata Aerea Operazioni Speciali	
15° Gruppo Radar A.M.		2° Autogruppo di Manovra	
15° Stormo		2° Centro Meteorologico Regionale	
16° Gruppo Genio Campale		2° Comando Operativo di Regione	
16° Reparto Genio Campale		2° Deposito Centrale A.M.	
16° Stormo		2° Gruppo SIOS	
17° Stormo		2° Gruppo Manutenzione Autoveicoli	



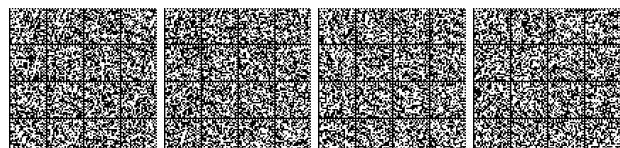
2° Gruppo Manutenzione TLC		2° Stormo	
2° Gruppo Manutenzione Velivoli		20° Gruppo Addestramento F104	
2° Gruppo Sicurezza del Centro Coordinamento Sicurezza		20° Gruppo Volo del 4° Stormo	
2° Gruppo Volo della 46° Brigata Aerea		204° Gruppo di Volo	
2° Reparto Genio		207° Gruppo di Volo del 70° Stormo	
2° Reparto Manutenzione Missili		21° Gruppo del 9° Stormo	
2° Reparto Tecnico Aeromobili		21° Gruppo Radar A.M.	
2° Reparto Tecnico Comunicazioni		212° Gruppo del 61° Stormo	
		214° Gruppo Volo del 61° Stormo	



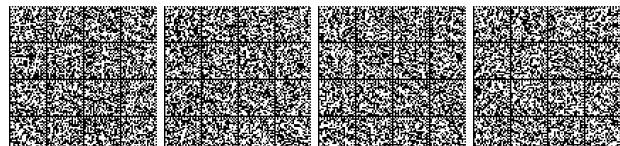
22° Gruppo Radar A.M.		3° Gruppo Manutenzione Autoveicoli	
23° Gruppo Radar A.M.		3° Gruppo Manutenzione TLC	
24° Gruppo Hawk		3° Gruppo SIOS	
27° Gruppo Genio Campale del 3° Stormo		3° O.C.R.A.	
27° Reparto Genio Campale		3° Reparto Genio	
2° Divisione COMLOG-Supporto Tec. Op.Aeromobili/Armamento/Avionica		3° Reparto Manutenzione Velivoli	
3° Centro Meteorologico Regionale		3° Stormo	
3° Comando Operativo di Regione		30° Stormo	



303° Gruppo di Volo Autonomo		35° Gruppo Radar A.M.	
31° Gruppo Radar A.M.		36° Gruppo Radar A.M.	
31° Stormo		36° Stormo	
313° Gruppo Addestramento Acrobatico		36° Stormo	
32° Gruppo Radar A.M.		37° Stormo	
32° Stormo		3° Divisione COMLOG - Supporto Tec. Op. Sistemi Comandi e Controllo/Comunicazione e Telematica	
33° Gruppo Radar A.M.		4° Gruppo Manutenzione TLC	
34° Gruppo Radar A.M.		4° Gruppo Ricezione Smistamento	



4º Reparto Manutenzione Velivoli		41º Stormo A/S	
4º Reparto Tecnico Manutentivo DA/AV/TLC		425º Squadriglia del 213º Gruppo Volo -del 61º Stormo	
4º Stormo		427 Squadriglia Volo del 207º Gruppo Volo del 70º Stormo	
4º Telegruppo		428º Squadriglia Volo del 207º Gruppo Volo del 70º Stormo	
404º Squadriglia del 213º Gruppo Volo -61º Stormo		432º Gruppo S.T.O. del 32º Stormo	
405º Squadriglia del 213º Gruppo Volo -61º Stormo		436º Gruppo S.T.O. del 36º Stormo	
406º Gruppo S.T.O. del 6º Stormo		437º Gruppo S.T.O. del 37º Stormo	
406º Squadriglia Volo del 207º Gruppo Volo del 70º Stormo		441º Gruppo S.T.O. del 41º Stormo	
408º Squadriglia Volo del 207º Gruppo Volo del 70º Stormo		450º Gruppo S.T.O. del 50º Stormo	
		461º Gruppo S.T.O. del 61º Stormo	



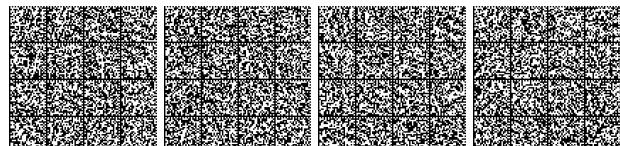
46° Brigata Aerea		50° Gruppo - 172° Squadriglia della 46° Brigata Aerea	
470° Gruppo S.T.O. del 70° Stormo		50° Gruppo - 173° Squadriglia della 46° Brigata Aerea	
4° Brigata Telecomunicaz. e sistemi per la D.A. e l'A.V.		50° Gruppo - 174° Squadriglia della 46° Brigata Aerea	
5° Deposito Centrale A.M.		50° Gruppo - 171° Squadriglia della 46° Brigata Aerea	
5° Gruppo Manutenzione TLC		50° Gruppo della 46° Brigata Aerea	
5° Gruppo Manutenzione Velivoli		50° Stormo	
5° Reparto Tecnico Aeromobili		504° Gruppo S.L.O. del 4° Stormo	
5° Stormo		506° Gruppo S.L.O. del 6° Stormo	
		51° Stormo	



51° Stormo		6° Reparto Autonomo	
53° Stormo		6° Reparto Manutenzione Elicotteri	
532° Gruppo S.L.O. del 32° Stormo		6° Stormo	
537° Gruppo S.L.O. del 37° Stormo		60° Stormo	
561° Gruppo S.L.O. del 61° Stormo		61° Gruppo del 32° Stormo	
58° Gruppo I.T.		61° Stormo	
6° Deposito Centrale A.M.		61° Stormo	
6° Gruppo Manutenzione Elicotteri		615° Squadriglia Collegamenti	
6° Gruppo Manutenzione TLC			



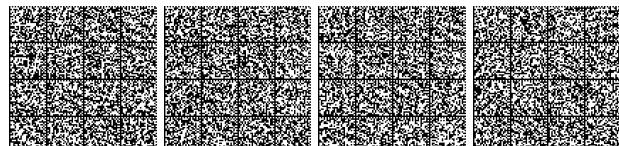
63° Deposito Territoriale A.M.		72° Stormo	
632° Squadriglia del 32° Stormo		8° Deposito Centrale	
64° Deposito Territoriale A.M.		8° Deposito Centrale A.M.	
65° Deposito Territoriale A.M.		8° Gruppo Genio Campale del 31° Stormo	
68° Deposito Territoriale A.M.		8° Gruppo Manutenzione Motori	
7° Reparto Tecnico Operativo		8° Reparto Genio Campale	
70° Stormo		8° Reparto Tecnico Operativo	
72° Gruppo I.T.		8° Stormo	
		80° Centro Combat SAR	



85° Centro Combat SAR di Pratica di Mare (RM)		Brigata Aerea Caccia Bombardieri e Ricognitori	
9° Brigata Aerea		Brigata Aerea Caccia Interceptor	
9° Stormo		Brigata Spazio Aereo	
93° Gruppo Volo Trasporti Speciali del 31° Stormo		Brigata Tecnico-Addestrativa Difesa Aerea	
9° Brig. Aerea ISTAR-EW		Centro A.M. Montagna	
Accademia Aeronautica		Centro Addestramento Comando e Controllo	
Accademia di Sanità Interforze - Nucleo Aeronautica		Centro Addestramento Equipaggi	
Battaglione Fucilieri dell'aria del 16° Stormo		Centro Addestramento Equipaggi del 31° Stormo	
		Centro Addestramento Equipaggi Multi Crew	

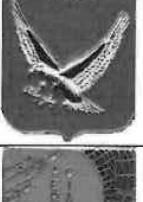


Centro Addestramento Sanitario Professionale		Centro Formazione Didattica e Manageriale	
Centro Cinofili A.M.		Centro Informazioni Geotopografiche Aeronautiche	
Centro Coordinamento Sicurezza		Centro Interforze Telerilevamento Satellitare	
Centro di Selezione A.M.		Centro Logistico di Supporto Aerea e Istituto U. Maddalena	
Centro Eccellenza Aeromobili Pilotaggio Remoto		Centro Logistico Munizionamento e Armamento	
Centro Elaborazione Elettronica Dati		Centro Logistico Polivalente	
Centro Equipaggi di Missione del 14° Stormo		Centro Nazionale di Meteorologia e Climatologia Aeronautica	
Centro Formazione Aviation English		Centro Nazionale Supervisione Reti	

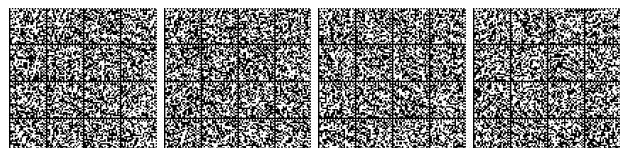


Centro Operativo Stato Maggiore Aeronautica		Centro Tecnico Rifornimenti	
Centro Polifunzionale Velivoli Aerotattici		Centro Volo a Vela	
Centro Qualificazione Sistemi d'Arma		Comando 2ª Regione Aerea	
Centro Sperimentale Volo		Comando 3ª Regione Aerea	
Centro Sportivo A.M.		Comando 1ª Regione Aerea	
Centro Supporto Addestramento e Standardizzazione del 32º Stormo		Comando Aeronautica Militare	
Centro Tecnico Addestrativo Difesa Aerea		Comando Aeronautica Militare Roma - Quartier Generale	
Centro Tecnico per la Meteorologia		Comando Aeroporto	

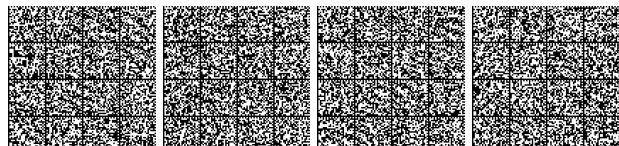


Comando Aeroporto	
Comando Aeroporto	
Comando Aeroporto	
Comando Aeroporto	
Comando Aeroporto	
Comando Aeroporto	
Comando Aeroporto	
Comando Aeroporto	

Comando Aeroporto	
Comando Aeroporto	
Comando Aeroporto	
Comando Aeroporto	
Comando Aeroporto / Q.G. del CSA	
Comando Aeroporto Centocelle/Q.G. del Comaeer	
Comando Aeroporto Vigna di Valle/Centro Storico e Sportivo	
Comando Aeroporto/Q.G. della 1ª R.A.	



Comando delle Forze per la Mobilità e il Supporto		Comando Logistico	
Comando delle Scuole dell'A.M. / 3 ^a Regione Aerea		Comando Nazionale Difesa Aerea	
Comando Forze Aeree Attacco e Ricognizione		Comando Nazionale Soccorso Aereo	
Comando Forze Aeree Difesa Area		Comando Operativo delle Forze Aeree	
Comando Forze da Combattimento		Comando Operativo delle Forze Aeree Quartier Generale	
Comando Forze Supporto e Speciali		Comando Operazioni Aeree	
Comando Generale delle Scuole		Comando Rete POL	
Comando Istituti Formazione Sottufficiali e Truppa		Comando Scuole dell'A.M./3 ^a Regione Aerea	



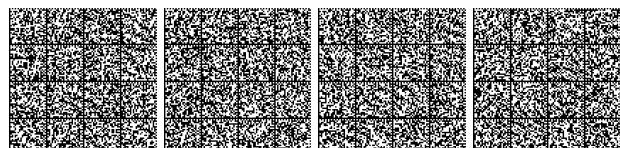
Comando Squadra Aerea		Direzione di Amministrazione dell'Aeronautica Militare	
Comando Supporti Enti di Vertice		Direzione Impiego del Personale Militare Aeronautica	
Commissione Sanitaria d'appello		Direzione Lavori 10° RMV	
Compagnia d'Onore		Direzione Magazzini Principali di Commissariato III R.A.	
Dipartimento Militare Medicina Legale		Distaccamento A.M. Orvieto	
Direzione Costruzioni Aeronautiche		Distaccamento A.M. Capo Mele	
Direzione Costruzioni Aeronautiche		Distaccamento A.M. Sarzana-Luni	
Direzione Costruzioni Aeronautiche		Distaccamento Aeronautico Treviso	



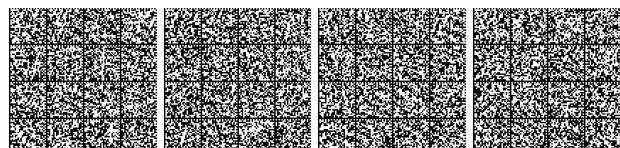
Distaccamento Aeronautico Jacofenente		Distaccamento Aeroportuale Malpensa	
Distaccamento Aeronautico Monte Cavo		Distaccamento Aeroportuale	
Distaccamento Aeronautico Mostesuro		Distaccamento Aeroportuale	
Distaccamento Aeronautico Otranto		Distaccamento Aeroportuale	
Distaccamento Aeronautico Siracusa		Distaccamento Aeroportuale Rimini	
Distaccamento Aeronautico Terminillo		Distaccamento Aeroportuale Alghero	
Distaccamento Aeronautico Tonezza del Cimone		Distaccamento Aeroportuale Brindisi	
Distaccamento Aeroportuale		Distaccamento Aeroportuale Caselle	



Distaccamento Aeroportuale Dobbiaco		Divisione Aerea Studi, Ricerche e Sperimentazioni	
Distaccamento Aeroportuale Elmas		Gruppo Addestramento del 17° Stormo	
Distaccamento Aeroportuale Furbara		Gruppo Analisi ed Elaborazioni Speciali	
Distaccamento Aeroportuale: Pantelleria		Gruppo Analisi Immagini Operative	
Distaccamento Aeroportuale: Piacenza		Gruppo Armamento Convenzionale	
Distaccamento Aeroportuale Catania Fontanarossa		Gruppo Armamento Convenzionale del C.S.V.	
Distaccamento Aeroportuale Roma Urbe		Gruppo Automazione Sistemi di Comando e Controllo	
Distaccamento Aeroportuale Sarzana-Luni		Gruppo di Biocontrolamento dell'Infermeria Principale di Pratica di Mare (RM)	
		Gruppo Campale di Comando e Controllo	



Gruppo Difesa del 32° Stormo		Gruppo Indagini Balistiche	
Gruppo Efficienza Aeromobili del 14° Stormo		Gruppo Indagini Balistiche	
Gruppo Efficienza Aeromobili del 32° Stormo		Gruppo Indagini Tecniche	
Gruppo Efficienza Aeromobili del 61° Stormo		Gruppo Ingegneria per l'Aero Spazio del C.S.V.	
Gruppo Efficienza Aeromobili del 70° Stormo		Gruppo Innovazioni Sviluppo Sperimentazione C4 ISR(REGISC)	
Gruppo Efficienza Aeromobili del 72° Stormo		Gruppo Istruzione Operativa del 70° Stormo	
Gruppo Efficienza Aeromobili del 9° Stormo		Gruppo Istruzione Professionale del 61° Stormo	
Gruppo Efficienza Aeromobili della 46° Brigata Aerea		Gruppo Istruzione Professionale del 72° Stormo	
Gruppo Fucilieri dell'Aria del 9° Stormo		Gruppo Manutenzione Materiale Fotografico	
Gruppo Gestione Sistemi Comando e Controllo - R.E.G.I.S.C.			



Gruppo Missili		Gruppo Protezione delle Forze della 1ª B.A.O.S.	
Gruppo Missili del 2º Stormo		Gruppo Rifornimenti Area Nord	
Gruppo Integrazione e Gestione Sistemi ISR del REGISCC		Gruppo Rifornimenti Area Sud	
Gruppo Protezione delle Forze del 61º Stormo		Gruppo Riporto e Controllo Difesa Aerea	
Gruppo Protezione delle Forze del 32º Stormo		Gruppo Servizi Supporto della 46ª Brigata Aerea	
Gruppo Protezione delle Forze del 36º Stormo		Gruppo Supporto Operativo -R.E.S.T.O.G.E.	
Gruppo Protezione delle Forze del 72º Stormo		Gruppo Supporto Tecnico R.E.S.T.O.G.E.	
Gruppo Protezione delle Forze del Comando Aeroporto/Q.G. del COMAER		Gruppo Volo a Vela del 60º Stormo	
Gruppo Protezione delle Forze di 4º Stormo		Infermeria di Corpo del 32º Stormo	
Gruppo Protezione delle Forze della 46ª Brigata Aerea		Infermeria di Corpo del 61º Stormo	

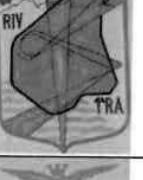


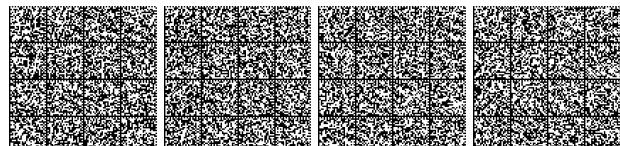
Infermeria Polifunzionale		Ispettorato Logistico A.M.	
Infermeria Presidaria		Ispettorato per la Sicurezza del Volo	
Infermeria Principale		Ispettorato per le Telecomunicazioni ed Assistenza al Volo	
Infermeria Principale		Istituto di Medicina Aerospaziale di Roma	
Infermeria Principale		Istituto di Scienze Militari Aeronautiche	
Infermeria Principale		Istituto Medico Legale "A. MOSSO" di Milano	
Infermeria Principale		Istituto di Medicina Aerospaziale dell'A.M. "A. MOSSO" di Milano	
International Training Centre		Istituto Medico Legale	



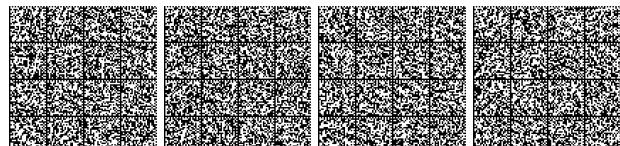
Istituto Medico Legale Sede Distaccata		Quartier Generale Comando delle Scuole dell'A.M./3ª Regione Aerea	
Istituto Perfezionamento Addestramento Medicina Aeronautica e Spaziale		Quartier Generale Comando delle Scuole dell'A.M./3ª Regione Aerea	
Italian Air Operation Center del Comando Operazioni Aeree		RAMI Moose Jaw	
Italian Air Warfare Centre Del Comando Operazioni Aeree		RAMI Wichita	
Joint Air Task Force		RAMI Bicester	
Museo Storico		RAMI Erding	
Osservatorio Meteorologico		RAMI European Air Transport Command	
Poligono Capo Frasca			



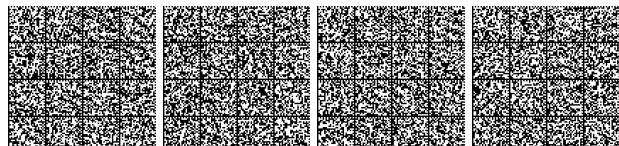
RAMI Geilenkirchen		Reparto Chimico	
RAMI Goose Bay		Reparto Comunicazioni Operative	
RAMI Kalamata		Reparto Difesa Aerea Missilistica Integrata	
RAMI Sheppard		Reparto Distaccato RMS TFA	
RAMI Torrejon de Ardoz		Reparto Gestione Innovazione Sistemi Comando e Controllo	
Reparto Addestramento Controllo Spazio Aereo		Reparto Informazioni Volo 1 ^o R.A.	
Reparto Addestramento Controllo Spazio Aereo		Reparto Informazioni Volo 2 ^o R.A.	
Reparto Armamento		Reparto Informazioni Volo 3 ^o R.A.	



Reparto Logistica del 32° Stormo		Reparto Servizi Centrale A.M.	
Reparto Logistica del 51° Stormo		Reparto Servizi Coordinamento e Controllo – Aeronautica Militare	
Reparto logistica Del 61° Stormo		Reparto Servizi Logistici Operativi Pratica di Mare	
Reparto Logistico Presidario		Reparto Servizi Tecnici	
Reparto Logistico Presidario		Reparto Sistemi Informativi Automatizzati	
Reparto Medicina Aerospaziale		Reparto Sistemi Informativi Automatizzati	
Reparto Mobile Comando e Controllo		Reparto Sperimentale e Standardizzazione Tiro Aereo	
Reparto Mobile di Supporto		Reparto Sperimentazione Meteorologia Aeronautica	
Reparto Preparazione alle Operazioni del C.O.A.			



Reparto Supporto Servizi Generali		Scuola Addestramento Reclute A.M.	
Reparto Supporto Tecnico Operativo Guerra Elettronica		Scuola Addestramento Reclute Vigilanza A.M.	
Reparto Tecnico Addestrativo T.L.C.-A.V.		Scuola di Guerra Aerea/Scuola di Applicazione A.M.	
Reparto Volo 1 ^o R.A.		Scuola di Lingue Estere	
Reparto Volo 2 ^o R.A.		Scuola di perfezionamento Sottufficiali A.M.	
Reparto Volo 3 ^o R.A.		Scuola Marescialli A.M./Comando Aeroporto	
Reparto Volo dello Stato Maggiore		Scuola Metodo Didattico	
Scuola Addestramento Reclute A.M.		Scuola Militare G. Douhet	



Scuola Militare Sanità Aeronautica		Servizio Amministrativo del 32° Stormo	
Scuola Specialisti A.M.		Servizio dei Supporti Comando Logistico	
Scuola Specialisti A.M.		Servizio Supporto Tecnico del 32° Stormo	
Scuola Volo Basico Avanzato Elica		Servizio di Commissariato e Amministrazione	
Scuola Volo Elicotteri		Servizio di Coordinamento e Controllo A.M.	
Scuola Volontari dell'Aeronautica Militare		Servizio di Coordinamento e Controllo A.M.	
Scuola Volontari di Truppa Aeronautica Militare		Servizio di Coordinamento e Controllo A.M.	
Servizi Tecnici Distaccati <i>Varie Sedi</i>		Servizio di Coordinamento e Controllo A.M.	



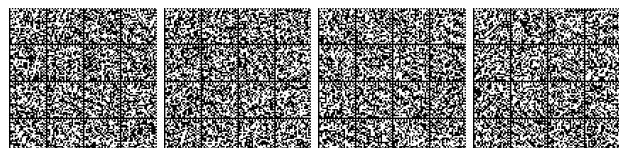
Servizio Efficienza Aeromobili del 31° Stormo		Teleposto Monte Venda	
Servizio Informazioni Aeronautiche - C.I.G.A.		Teleposto Montello	
Servizio Manutenzione Materiali Armamento		Teleposto Pian Rosà	
Servizio Meteorologico A.M.		Ufficio "Pubblica Informazione" - relazioni con i media giornalistici	
Servizio Sanitario AM		Ufficio Autonomo Gestioni Speciali	
Task Force Air Al Bateen		Ufficio del Capo del Corpo Sanitario Aeronautico	
Task Force Al Minhad		Ufficio Generale per la Meteorologia	
Teleposto Mondovi		Ufficio Generale Centro di Responsabilità Amministrativa A.M.	
Teleposto Monte Rubello		Servizio Supporto Tecnico del 32° Stormo di Amendola (FG)	



INIZIALE	IMMAGINE	INIZIALE	IMMAGINE
Ufficio del Generale del Ruolo delle Armi Roma		Gruppo Efficienza Materiale Aramento del CELOMA di Orte (VT)	
Ruolo delle Armi		Comando Operazioni Aerospatiali di Poggio Renatico (FE)	
Direzione di Intendenza - Roma		402° Gruppo S.T.O. del 2° Stormo Rivolto (UD)	
108° Servizio Tecnico Distaccato di Istrana (TV)		Divisione Aerea di Sperimentazione Aeronautica e Spaziale di Pratica di Mare (RM)	
Gruppo Operativo del 17° Stormo di Furbara (RM)		Gruppo Selezioni Psico-Attitudinali del Centro di Selezione dell'A.M. di GUIDONIA	
Gruppo Addestramento del 17° Stormo di Furbara (RM)		Gruppo Studi e Metodologie del Centro di Selezione dell'A.M. di GUIDONIA	
Gruppo Protezione delle Forze del Comando Aeroporto di Aviano (PN)		Comando Aeroporto di Cameri (NO)	



Reparto Motorizzazione del Comando Aeroporto di CENTOCELLE / Quartier Generale del COMAER		Direzione di Commissariato di GUIDONIA	
Gruppo Telematico del Comando Aeroporto di CENTOCELLE / Quartier Generale del COMAER		Reparto Logistica del 70° Stormo di LATINA	
Comando Forze per la Mobilità e il Supporto di Roma		Reparto Operazioni del Comando Operazioni Aerospaziali di Poggio Renatico (FE)	
18° Gruppo del 37° Stormo di Trapani (TP)		Brigata Controllo Aerospazio del Comando Operazioni Aerospaziali di Poggio Renatico (FE)	
Comando Aeronautica Militare per la Regione Autonoma Sardegna di Cagliari		National Air And Space Operations Centre del Comando Operazioni Aerospaziali di Poggio Renatico (FE)	
Ufficio Comando del Comando Aeroporto di Aviano (PN)		Centro Space Situational Awareness del Comando Operazioni Aerospaziali di Poggio Renatico (FE)	
Laboratorio Geotecnico Principale e Prove Materiali Edili del 2° Reparto Genio A.M. di Ciampino (RM)		Gruppo Protezione delle Forze del Reparto Supporto Servizi Generali di Poggio Renatico (FE)	



Gruppo Addestramento a Terra dell'International Training Centre della 46ª Brigata Aerea di PISA		88º Gruppo A/S del 41º Stormo A/S di Sigonella (CT)	
Gruppo Conversione Operativa dell'International Training Centre della 46ª Brigata Aerea di PISA		11º Gruppo DAMI del COA di Poggio Renatico (FE)	
22º Gruppo Difesa Aerea Missilistica Integrata (D.A.M.I.) Licola (NA)		Direzione Lavori del 10º Reparto Manutenzione Velivoli di Galatina (L.E.)	
301º Servizio Tecnico Distaccato Infrastrutture di Amendola (FG)		Reparto Operazioni della D.A.S.A.S. di Pratica di Mare (RM)	
Gruppo Protezione delle Forze del 15º Stormo di Cervia (RA)		Distintivo del Centenario dell'Aeronautica Militare.	
Gruppo Servizi Logistici Operativi del Comando Aeroporto di Centocelle/Quartier Generale del Comaer di Roma/Centocelle		Distintivo della Banda Musicale dell'A.M. del Comando Aeronautica Militare Roma di Roma Centocelle.	
86º Centro Addestramento Equipaggi del 41º Stormo A/S di Sigonella (CT)			



407 [^] Squadriglia del 214 ^o Gruppo Volo del 61 ^o Stormo - Lecce		240 [^] Squadriglia del 98 ^o Gruppo Volo della 46 [^] Brigata Aerea - PISA	
409 [^] Squadriglia del 214 ^o Gruppo Volo del 61 ^o Stormo - Lecce		241 [^] Squadriglia del 98 ^o Gruppo Volo della 46 [^] Brigata Aerea - PISA	
410 [^] Squadriglia del 214 ^o Gruppo Volo del 61 ^o Stormo - Lecce		246 [^] Squadriglia del 98 ^o Gruppo Volo della 46 [^] Brigata Aerea - PISA	
411 [^] Squadriglia del 214 ^o Gruppo Volo del 61 ^o Stormo - Lecce		247 [^] Squadriglia del 98 ^o Gruppo Volo della 46 [^] Brigata Aerea - PISA	
Gruppo Logistica e Rifornimenti del Centro Logistica e Rifornimenti del Centro Logistico Munitionamento e Armamento (CE.LO.MA.) di Orte (VT)		Gruppo Efficienza Aeromobili del 14 ^o Stormo Pratica di Mare (RM)	
98 ^o Gruppo Volo della 46 [^] Brigata Aerea - PISA		Reparto Logistica del 31 ^o Stormo - Ciampino (RM)	



11º Reparto Manutenzione Velivoli di Sigonella (CT)	
208º Servizio Tecnico Distaccato Infrastrutture di Pratica di Mare (RM)	
Rappresentanza Aeronautica Militare (RAMI) – Programma C130J di Dayton, Ohio (USA).	
Ufficio Generale per l'Innovazione Manageriale – ROMA	
Scuola Addestramento Trasporti Aerei (S.A.T.A.) di Pratica di Mare (RM)	



UFFICIALI

DISTINTIVI DI RUOLO

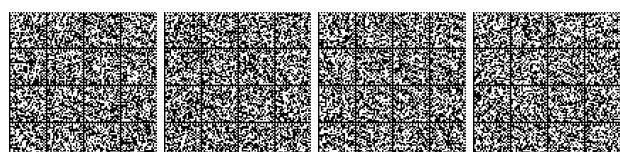
NAVIGANTI (Normale e Speciale)	
ARMI (Normale e Speciale)	
CORPO DEL GENIO (Normale)	
CORPO DEL GENIO (Speciale)	
CORPO DI COMMISSARIATO (Normale)	
CORPO DI COMMISSARIATO (Speciale)	
CORPO SANITARIO (Normale e Speciale)	
RUOLO UNICO SPECIALISTI	

DISTINTIVI DI CATEGORIA
Naviganti

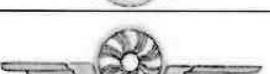
Pilota	
Navigatore	

Armi

Operazioni	
Logistica	
Musicisti	



Corpo del Genio

Chimica	
Costruzioni Aeronautiche	
Elettronica	
Fisica	
Infrastrutture e Impianti	
Armamento	
Fotografo	
Motorizzazione	

Corpo di Commissariato

Commissariato	
---------------	--

Corpo Sanitario

Sanità	
--------	--

RUOLO MUSICISTI**DISTINTIVO DI RUOLO**

RUOLO MUSICISTI	
-----------------	--

DISTINTIVO DI QUALIFICA

Orchestrale/Archivista	
------------------------	--



SOTTUFFICIALI, GRADUATI e VOLONTARI IN FERMA PREFISSATA

DISTINTIVI DI CATEGORIA

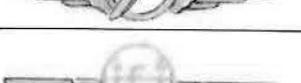
OPERAZIONI	
SUPPORTO	

DISTINTIVI DI SPECIALITÀ

OPERAZIONI

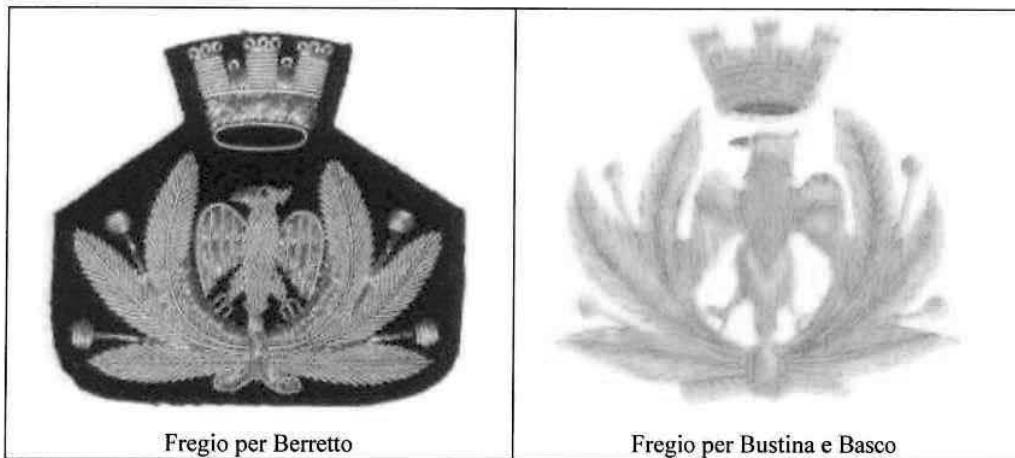
Forze di protezione e speciali	
Intelligence e operazioni cibernetiche	
Operatori di bordo	
Controllo Spazio Aereo e Meteorologia	
Pilota APR	
Antincendi	

SUPPORTO

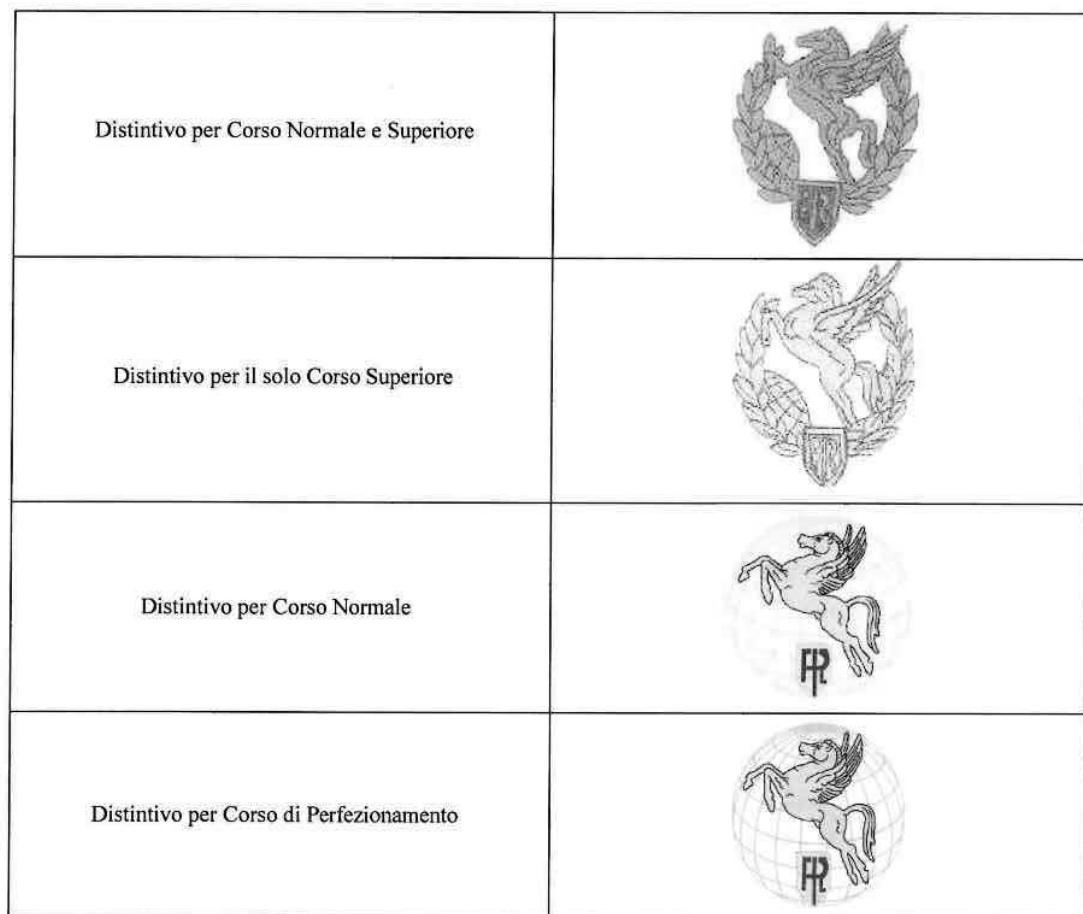
Manutenzione tecnica	
Sanità	
Informatica e Cibernetica	
Servizi di amministrazione	
Manutenzione aeromobili	
Tecnologie elettroniche avanzate	



FREGI PER COPRICAPO

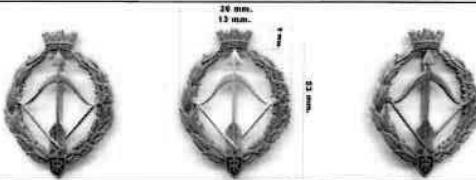
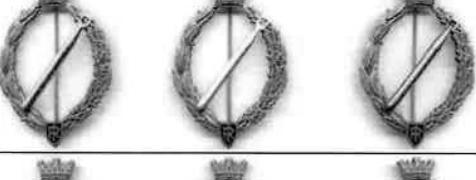


DISTINTIVI TRADIZIONALI DELL'AERONAUTICA MILITARE



Distintivo per il personale qualificato "Sicurezza volo"	
Distintivo per il personale proveniente dai corsi regolari dell'Accademia	
Distintivo per i sottufficiali del ruolo Marescialli provenienti dai corsi "normali"	
Distintivo per i Sottufficiali del ruolo Sergenti ed i Graduati del ruolo Volontari in S.P.	
Distintivo per gli ex appartenenti all'ONFA	
Ufficiali ex Allievi della Scuola Militare Aeronautica "G. Douhet"	
Maestro di Scherma	



Direttore della Banda Musicale A.M.	
Distintivo per azioni belliche - Caccia	
Distintivo per azioni belliche - Trasporto	
Distintivo per azioni belliche - Soccorso	
Distintivo per azioni belliche - Antisommergibili	
Distintivo per azioni belliche - Guerra Elettronica	
Pilota d'aeroplano	
Osservatore d'aeroplano	
Pilota Militare d'elicottero	



Pilota civile d'elicottero	
Pilota Militare Atlantico	
Pilota Militare Alta Velocità	
Pilota Militare Stratosferico	
Distintivi della Rappresentanza Militare	
Distintivo di incarico per il "Presidente dei Sottufficiali, Graduati e militari di truppa"	
Distintivo di "Formatore dell'AM"	
Distintivo di "Public Affairs Officer"	
Logo del "Centenario dell'Aeronautica Militare"	
Logo del "Centenario dell'Aeronautica Militare"	



Allegato 5, dell'articolo 2, comma 1, lettera b)

Stemmi, emblemi e altri segni distintivi dell'Arma dei Carabinieri

STEMMI



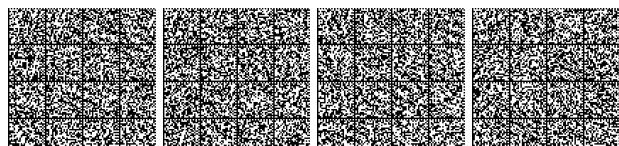
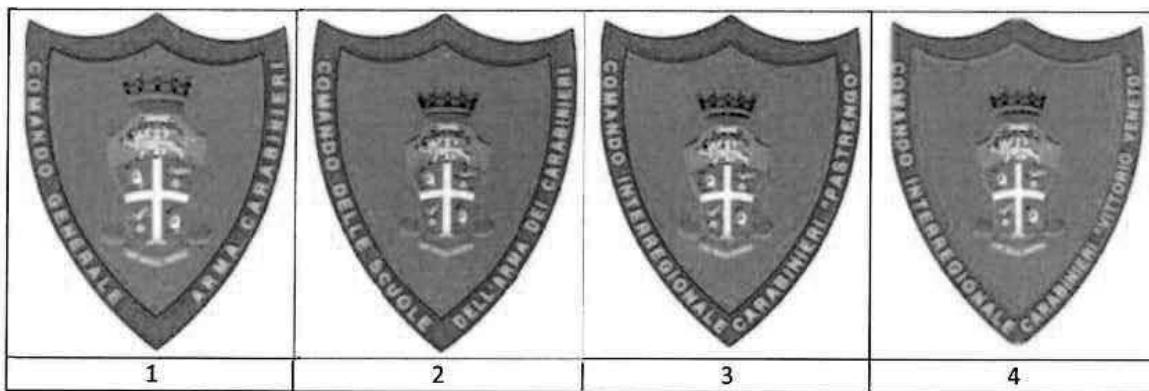
Stemma araldico

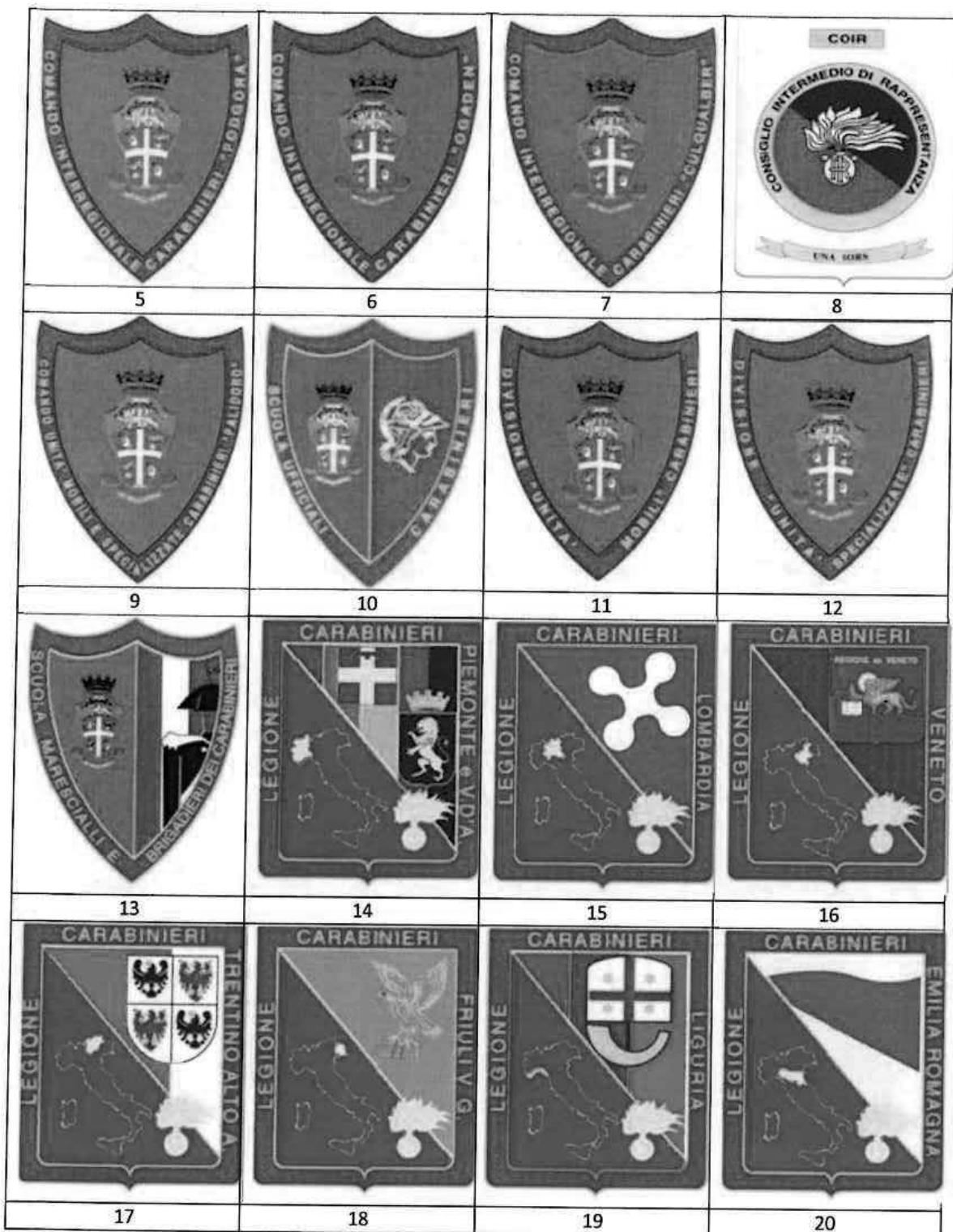


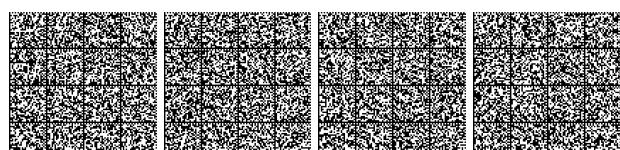
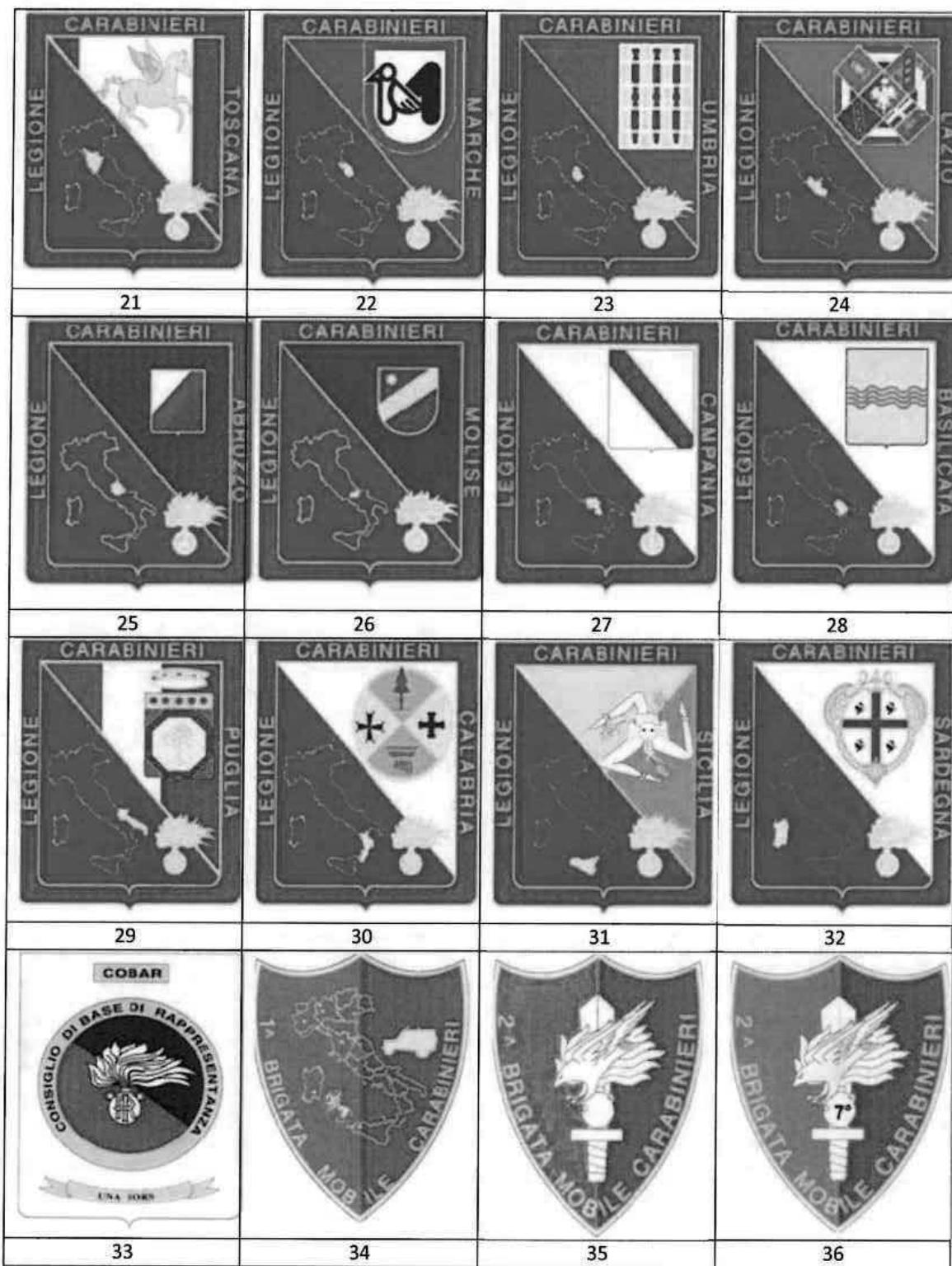


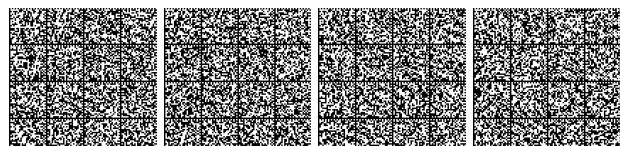
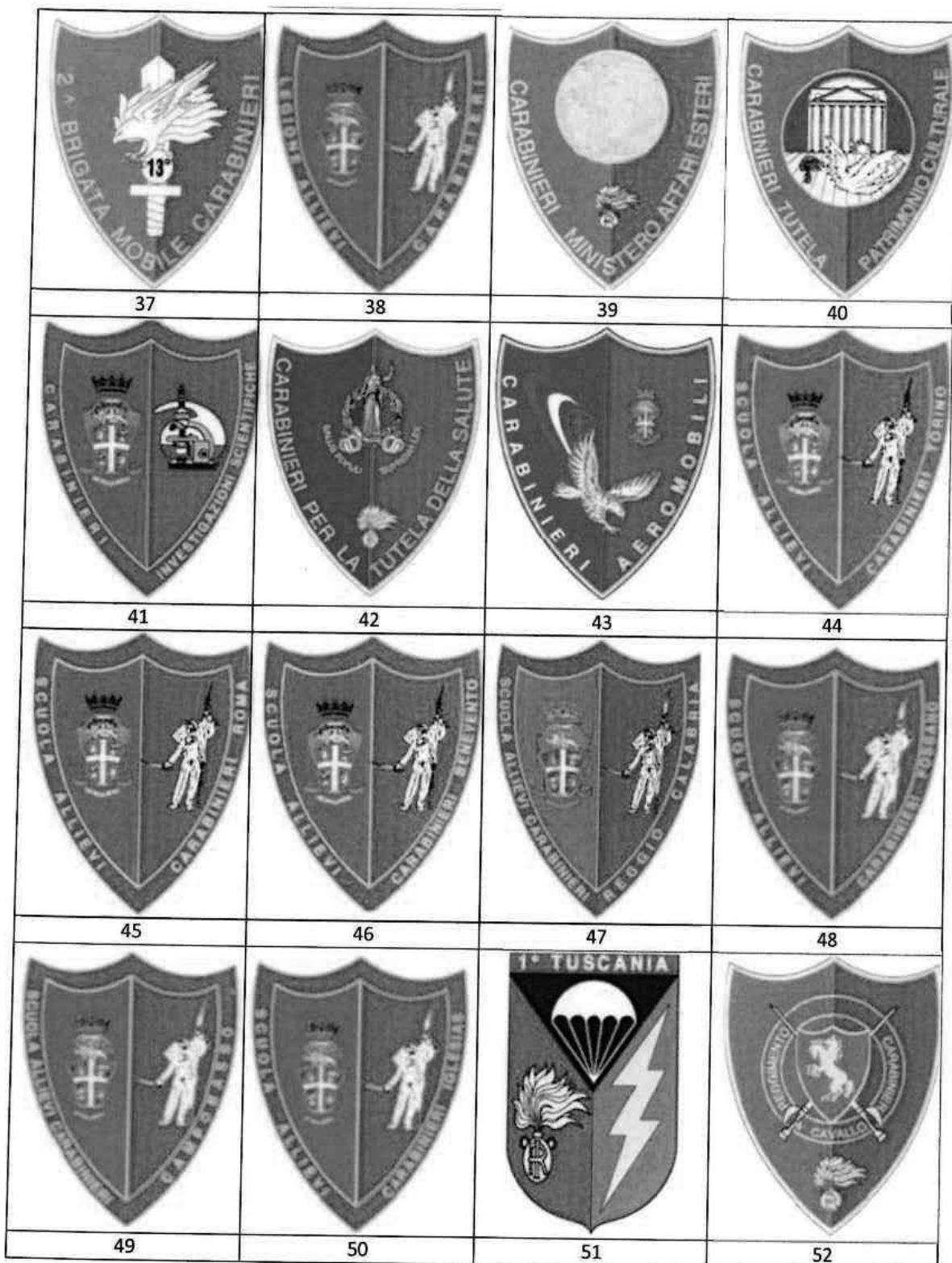
Stemmi araldici tradizionali

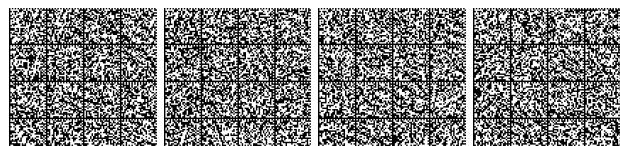
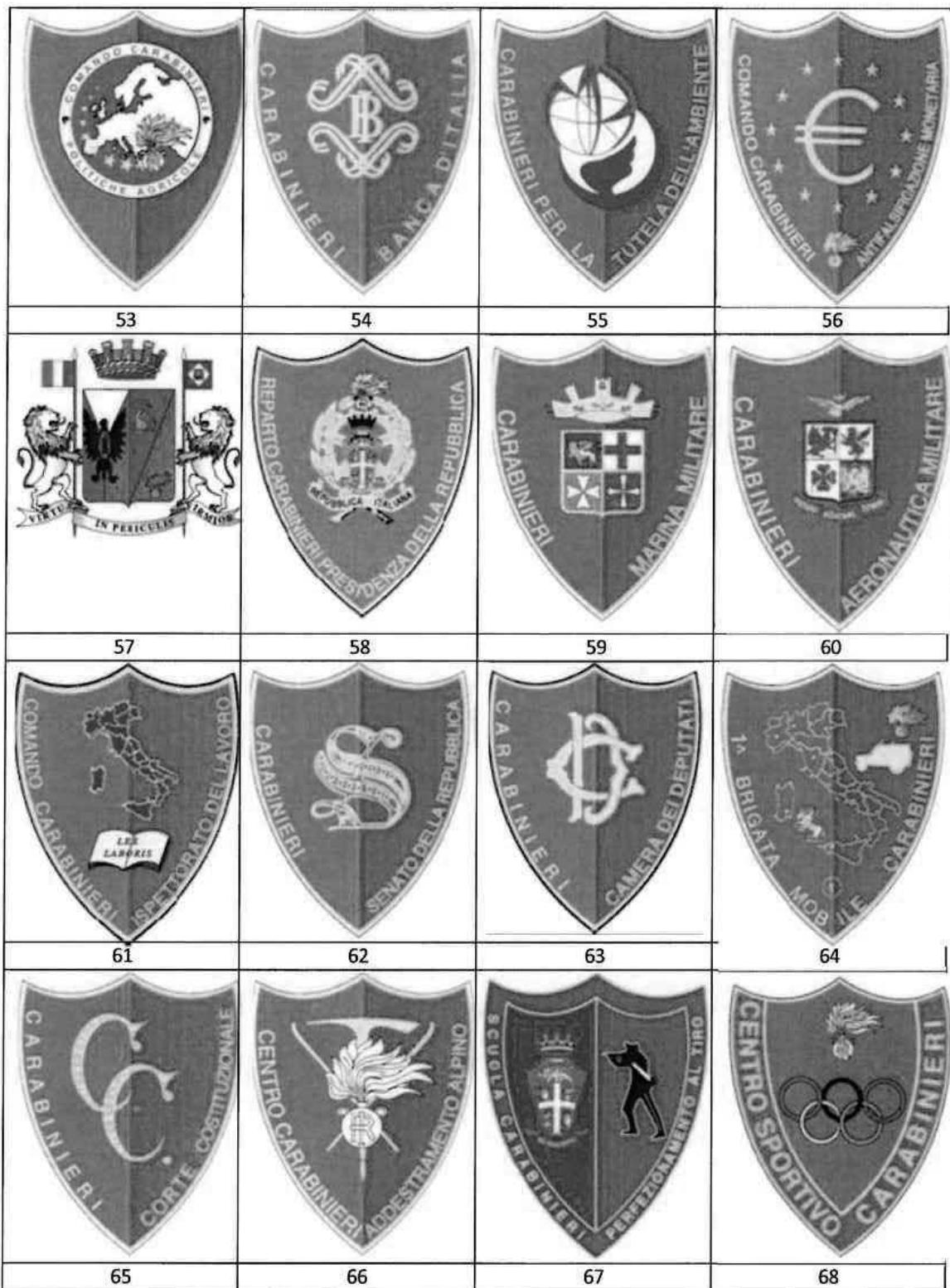
EMBLEMI

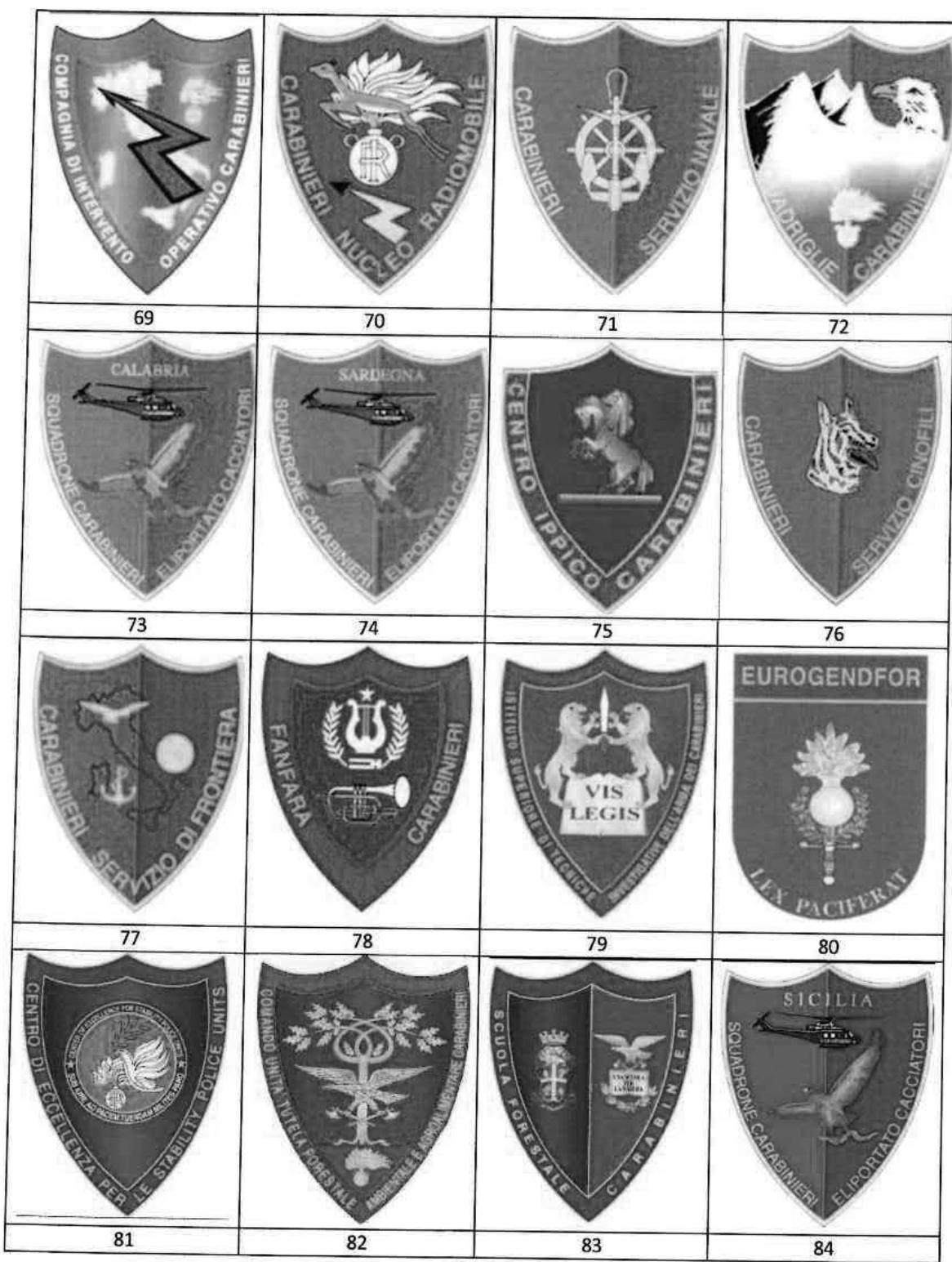


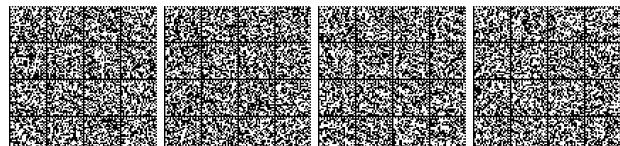
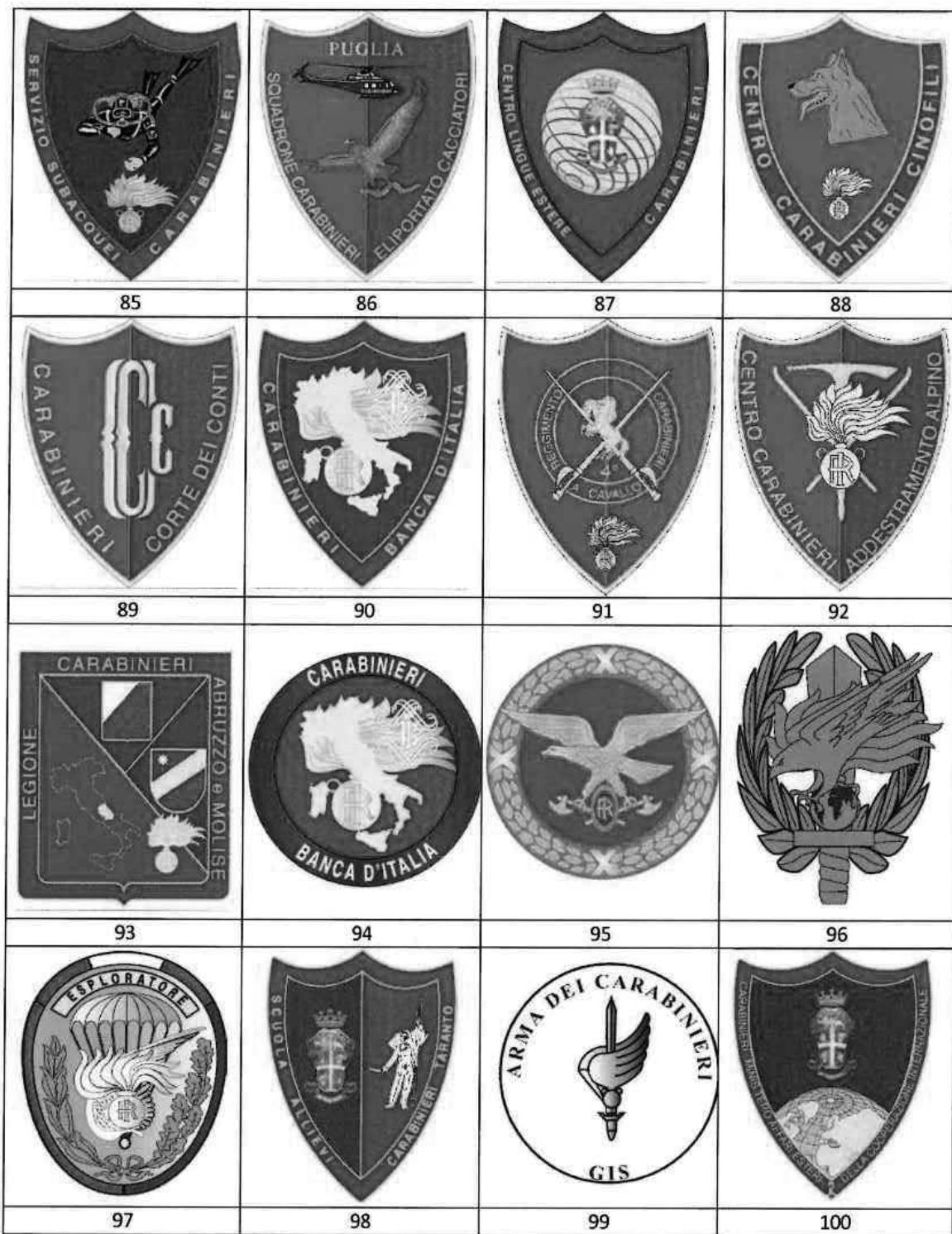


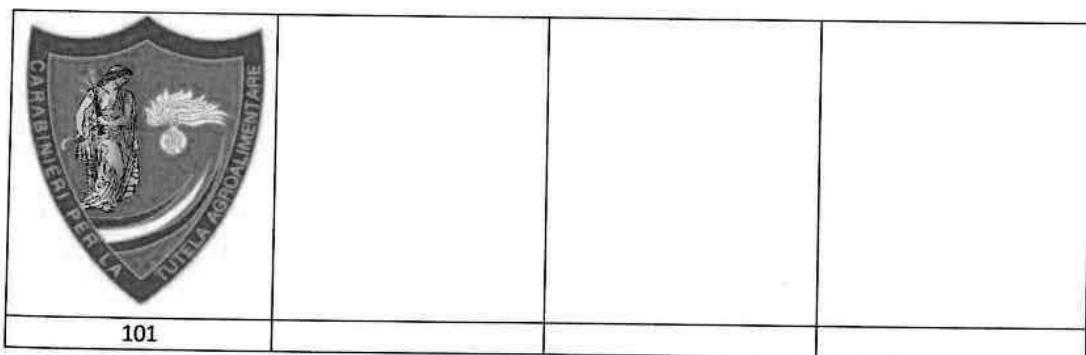






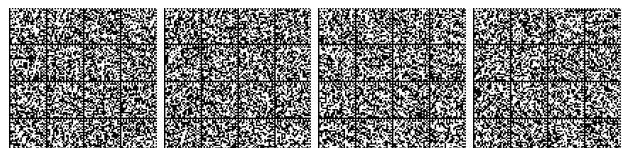






Segni distintivi o marchi

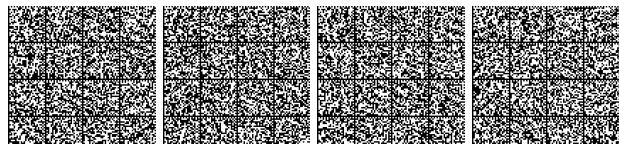
OMERALI	DENOMINAZIONE
	Squadrone Eliprotato Carabinieri Cacciatori "Calabria"
	Squadrone Eliprotato Carabinieri Cacciatori "Sardegna"
	Carabinieri Cinofili



	Carabinieri Tiratori Scelti
	Carabinieri Artificieri Antisabotaggio
	Carabinieri Investigazioni Scientifiche
	Compagnia di Intervento Operativo Carabinieri
	1ª Brigata Mobile Carabinieri
	2ª Brigata Mobile Carabinieri



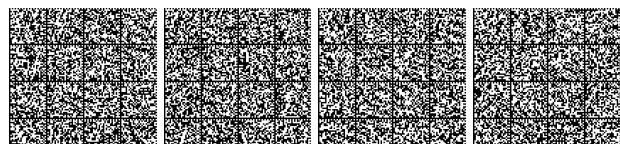
	7° Reggimento Carabinieri
	13° Reggimento Carabinieri
	Center of Excellence for Stability Police Units (CoESPU)
	Comando Unità Tutela Forestale Ambientale e Agroalimentare
	Comando Unità Forestali Ambientali e Agroalimentari Carabinieri
	Squadron Carabinieri Eliportato Cacciatori Sicilia



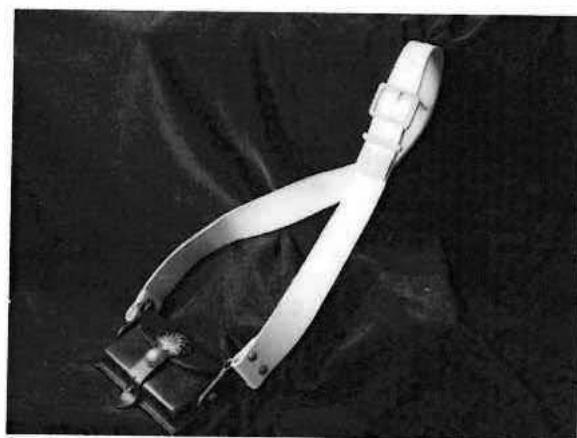
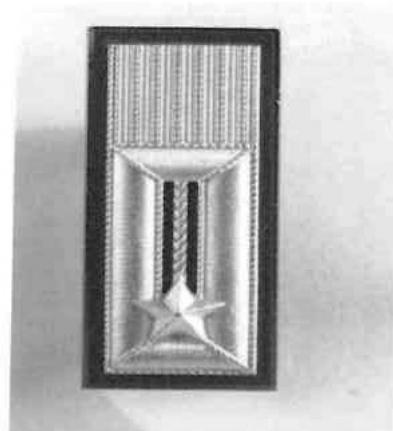
	Squadriglia Carabinieri Elicottero Cacciatori Puglia
	Carabinieri Servizio Meteomont
	Carabinieri Gruppo Intervento Speciale
	Center of Excellence for Stability Police Units (CoESPU)
	Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale
	Carabinieri TPC Unite 4 Heritage



LOGHI APPLICAZIONI INFORMATICHE	DENOMINAZIONE
	iCarabinieri Navigation
	iTPC Carabinieri Utilities
	Meteomont Weather
	Simulatore concorsi Free
LOGHI RIVISTE	DENOMINAZIONE
	Rivista periodica "Rassegna dell'Arma dei Carabinieri"







Allegato 6, dell'articolo 2, comma 1, lettera *b*)

Stemmi, emblemi e altri segni distintivi in ambito interforze

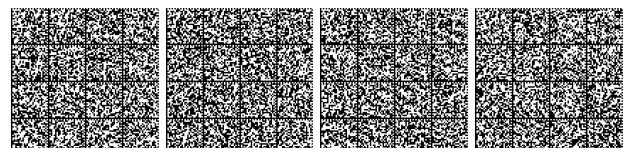
STEMMI



Stemma dello Stato Maggiore della Difesa



Stemma del Segretariato Generale della Difesa – Direzione Nazionale degli Armamenti



EMBLEMI

	Stato Maggiore della Difesa
	Segretariato Generale della Difesa – Direzione Nazionale degli Armamenti
	Centro Alti Studi per la Difesa – Scuola Superiore Universitaria ad Ordinamento Speciale (C.A.S.D.- S.S.U.O.S.)
	Scuola Interforze per la Difesa N.B.C.
	Scuola di Aerocooperazione



	<p>Consiglio Superiore delle Forze Armate</p>
	<p>Scuola Telecomunicazioni Forze Armate</p>
	<p>Comando Operativo di Vertice Interforze (C.O.I.)</p>
	<p>Consiglio Centrale di Rappresentanza dei militari (CO.C.E.R.)</p>
	<p>Centro Interforze Studi per le applicazioni militari (C.I.S.A.M.)</p>



	Centro per la Formazione Logistica Interforze (Ce.F.L.I.)
	Comando C4 Difesa (Ente soppresso)
	Commissione Italiana di Storia Militare (C.I.S.M.) (Ente soppresso)
	Ufficio per la tutela della cultura e della memoria della Difesa
	Circolo Ufficiali delle Forze Armate



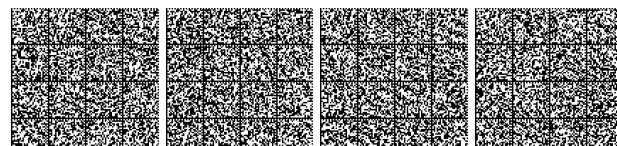
	<p>Comando Interforze Operazioni Cibernetiche (C.I.O.C.)</p>
	<p>Comando Interforze per le Operazioni delle Forze Speciali (C.O.F.S.)</p>
	<p>JOINT FORCE HEADQUARTERS ITALIANO (IT-J.F.H.Q.)</p>
	<p>Base Militare Italiana di Supporto in GIBUTI</p>
	<p>Rappresentanza Militare Italiana presso i Comitati Militari della NATO e dell'Unione Europea (ITALSTAFF)</p>



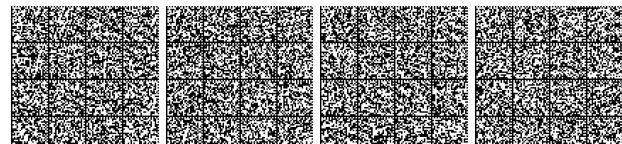
	Centro Veterani della Difesa (C.V.D.)
	Comando per le Operazioni in Rete (CORDIFESA)
	Personale della Giustizia Militare
	Comando delle Operazioni Spaziali (COS)
	Centro Unico Stipendiale Interforze (CUSI)
	Centro Interforze Gestione e Controllo (CIGC) SICRAL



	<p>Direzione di Amministrazione Generale delle Difesa (DAGeD)</p>
	<p>Ufficio del Consigliere Militare della Presidenza del Consiglio dei Ministri</p>
	<p>Centro Nazionale PRS</p>
	<p>Ordinariato Militare per l'Italia</p>
	<p>Centro Alti Studi per la Difesa – Scuola Superiore Universitaria ad Ordinamento Speciale</p>
	<p>Centro Alti Studi per la Difesa – Scuola Superiore Universitaria ad Ordinamento Speciale</p>



	Istituto Alti Studi per la Difesa
	Istituto di Ricerca e Analisi della Difesa
 CENTRO ALTI STUDI PER LA DIFESA	Centro Alti Studi per la Difesa
	Centro Alti Studi per la Difesa
	Segretariato Generale della Difesa
	Direzione Nazionale degli Armamenti



	Direzione Generale per il Personale Militare
	Direzione Generale per il Personale Civile
 Direzione Generale dei Lavori	Direzione Generale dei Lavori
	Direzione Generale della Previdenza Militare e della Leva
	Direzione Generale di Commissariato e dei Servizi Generali



	Direzione Armamenti Terrestri
	Direzione Armamenti Navali
	Direzione Armamenti Aeronautici e per l'Aeronavigabilità
	Direzione informatica, telematica e tecnologie avanzate



DISTINTIVI O MARCHI

	Casa Militare della Presidenza della Repubblica
	Distintivo per il personale militare addetto agli ex-Presidenti della Repubblica
	Distintivo per il personale in servizio presso gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro della Difesa
	Distintivo per il personale in servizio presso gli Uffici di Diretta Collaborazione del Ministro della Difesa
	Distintivo dello Sport
	Distintivo per gli Ufficiali che hanno frequentato o diretto i corsi presso l'Istituto Superiore di Stato Maggiore Interforze (ISSMI)

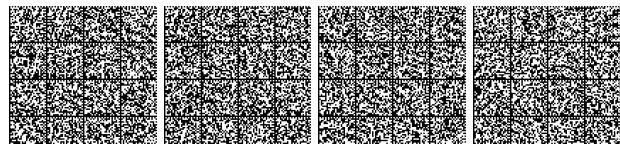


	Distintivo d'Onore del C.A.S.D.
	Gruppo Sportivo Paralimpico Difesa (G.S.P.D.)
	Centro Militare di Studi Strategici (Ce.Mi.S.S.)

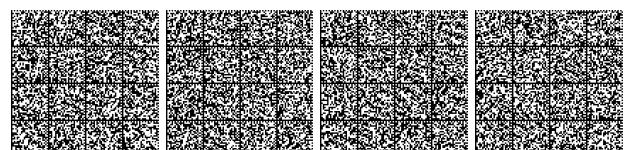


DISTINTIVI RICORDO

	<p>Personale che ha prestato servizio presso lo Squadrone elicotteri ITALAIR</p>
	<p>Personale che ha prestato servizio presso il Contingente di pace in Libano</p>
	<p>Personale che ha prestato servizio presso il contingente italiano Impiegato in LIBANO nell'Operazione "LEONTE"</p>
	<p>Personale che ha prestato servizio presso il contingente italiano impiegato in IRAQ nella missione "Antica Babilonia"</p>
	<p>Personale che ha partecipato alle Operazioni "Odyssey Dawn", "Unified Protector" e "Cirene" – LIBIA</p>



	Personale che ha partecipato alla Missione bilaterale di Assistenza e Supporto (MIASIT) in LIBIA
	Personale che ha partecipato alla Missione bilaterale di Assistenza e Supporto (MIASIT) in LIBIA



NOTE

AVVERTENZA

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto dall'Amministrazione competente per materia, ai sensi dell'articolo 10, commi 2 e 3, del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge, modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note alle premesse:

— Si riporta il testo dell'articolo 17 della legge 23 agosto 1988, n. 400, recante: «Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri», pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 214 del 12 settembre 1988:

«Art. 17 (Regolamenti). — 1. Con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, sentito il parere del Consiglio di Stato che deve pronunziarsi entro novanta giorni dalla richiesta, possono essere emanati regolamenti per disciplinare:

a) l'esecuzione delle leggi e dei decreti legislativi nonché dei regolamenti comunitari;

b) l'attuazione e l'integrazione delle leggi e dei decreti legislativi recanti norme di principio, esclusi quelli relativi a materie riservate alla competenza regionale;

c) le materie in cui manchi la disciplina da parte di leggi o di atti aventi forza di legge, sempre che non si tratti di materie comunque riservate alla legge;

d) l'organizzazione ed il funzionamento delle amministrazioni pubbliche secondo le disposizioni dettate dalla legge.

2. Con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, sentito il Consiglio di Stato e previo parere delle Commissioni parlamentari competenti in materia, che si pronunciano entro trenta giorni dalla richiesta, sono emanati i regolamenti per la disciplina delle materie, non coperte da riserva assoluta di legge prevista dalla Costituzione, per le quali le leggi della Repubblica, autorizzando l'esercizio della potestà regolamentare del Governo, determinano le norme generali regolatrici della materia e dispongono l'abrogazione delle norme vigenti, con effetto dall'entrata in vigore delle norme regolamentari.

3. Con decreto ministeriale possono essere adottati regolamenti nelle materie di competenza del ministro o di autorità sottordinate al ministro, quando la legge espressamente conferisca tale potere.

Tali regolamenti, per materie di competenza di più ministri, possono essere adottati con decreti interministeriali, ferma restando la necessità di apposita autorizzazione da parte della legge. I regolamenti ministeriali ed interministeriali non possono dettare norme contrarie a quelle dei regolamenti emanati dal Governo. Essi debbono essere comunicati al Presidente del Consiglio dei ministri prima della loro emanazione.

4. I regolamenti di cui al comma 1 ed i regolamenti ministeriali ed interministeriali, che devono recare la denominazione di "regolamento", sono adottati previo parere del Consiglio di Stato, sottoposti al voto ed alla registrazione della Corte dei conti e pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale*.

4-bis. L'organizzazione e la disciplina degli uffici dei Ministeri sono determinate, con regolamenti emanati ai sensi del comma 2, su proposta del Ministro competente d'intesa con il Presidente del Consiglio dei ministri e con il Ministro del tesoro, nel rispetto dei principi posti dal decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni, con i contenuti e con l'osservanza dei criteri che seguono:

a) riordino degli uffici di diretta collaborazione con i Ministri ed i Sottosegretari di Stato, stabilendo che tali uffici hanno esclusive competenze di supporto dell'organo di direzione politica e di raccordo tra questo e l'amministrazione;

b) individuazione degli uffici di livello dirigenziale generale, centrali e periferici, mediante diversificazione tra strutture con funzioni finali e con funzioni strumentali e loro organizzazione per funzioni omogenee e secondo criteri di flessibilità eliminando le duplicazioni funzionali;

c) previsione di strumenti di verifica periodica dell'organizzazione e dei risultati;

d) indicazione e revisione periodica della consistenza delle piante organiche;

e) previsione di decreti ministeriali di natura non regolamentare per la definizione dei compiti delle unità dirigenziali nell'ambito degli uffici dirigenziali generali.

4-ter. Con regolamenti da emanare ai sensi del comma 1 del presente articolo, si provvede al periodico riordino delle disposizioni regolamentari vigenti, alla ricognizione di quelle che sono state oggetto di abrogazione implicita e all'espressa abrogazione di quelle che hanno esaurito la loro funzione o sono prive di effettivo contenuto normativo o sono comunque obsolete.».

— Il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante: «Riforma dell'organizzazione del Governo», a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 203 del 30 agosto 1999.

— Si riporta il testo degli articoli 10, 124, 125 e 126 del decreto legislativo 10 febbraio 2005, n. 30, recante: «Codice della proprietà industriale, a norma dell'articolo 15 della legge 12 dicembre 2002, n. 273», pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 52 del 4 marzo 2005.

«Art. 10 (Stemmi). — 1. Gli stemmi e gli altri segni considerati nelle convenzioni internazionali vigenti in materia, nei casi e alle condizioni menzionate nelle convenzioni stesse, nonché i segni contenenti simboli, emblemi e stemmi che rivestano un interesse pubblico inclusi i segni riconducibili alle forze dell'ordine e alle forze armate e i nomi di Stati e di enti pubblici territoriali italiani non possono costituire oggetto di registrazione come marchio d'impresa, a meno che l'autorità competente non ne abbia autorizzato la registrazione.

1-bis. Non possono altresì formare oggetto di registrazione parole, figure o segni lesivi dell'immagine o della reputazione dell'Italia.

2. Trattandosi di marchio contenente parole, figure o segni con significazione politica o di alto valore simbolico, o contenente elementi araldici, l'Ufficio italiano brevetti e marchi, prima della registrazione, invia l'esemplare del marchio e quant'altro possa occorrere alle amministrazioni pubbliche interessate, o competenti, per sentire l'avviso, in conformità a quanto è disposto nel comma 4.

3. L'Ufficio italiano brevetti e marchi ha la facoltà di provvedere ai termini del comma 2 in ogni caso in cui sussista dubbio che il marchio possa essere contrario alla legge, all'ordine pubblico o al buon costume.

4. Se l'amministrazione interessata, o competente, di cui ai commi 2 e 3, esprime avviso contrario alla registrazione del marchio, l'Ufficio italiano brevetti e marchi respinge la domanda.».

«Art. 124 (Misure correttive e sanzioni civili). — 1. Con la sentenza che accerta la violazione di un diritto di proprietà industriale possono essere disposti l'inibitoria della fabbricazione, del commercio e dell'uso delle cose costituenti violazione del diritto, e l'ordine di ritiro definitivo dal commercio delle medesime cose nei confronti di chi ne sia proprietario o ne abbia comunque la disponibilità. L'inibitoria e l'ordine di ritiro definitivo dal commercio possono essere emessi anche contro ogni intermediario, che sia parte del giudizio ed i cui servizi siano utilizzati per violare un diritto di proprietà industriale.

2. Pronunciando l'inibitoria, il giudice può fissare una somma dovuta per ogni violazione o inosservanza successivamente constatata e per ogni ritardo nell'esecuzione del provvedimento.

3. Con la sentenza che accerta la violazione di un diritto di proprietà industriale può essere ordinata la distruzione di tutte le cose costituenti la violazione, se non vi si oppongono motivi particolari, a spese dell'autore della violazione. Non può essere ordinata la distruzione della cosa e l'avente diritto può conseguire solo il risarcimento dei danni, se la distruzione della cosa è di pregiudizio all'economia nazionale. Se i prodotti costituenti violazione dei diritti di proprietà industriale sono suscettibili, previa adeguata modifica, di una utilizzazione legittima, può essere disposto dal giudice, in luogo del ritiro definitivo o della loro distruzione, il loro ritiro temporaneo dal commercio, con possibilità di reinserimento a seguito degli adeguamenti imposti a garanzia del rispetto del diritto.

4. Con la sentenza che accerta la violazione dei diritti di proprietà industriale, può essere ordinato che gli oggetti prodotti importati o venduti in violazione del diritto e i mezzi specifici che servono univocamente a produrli o ad attuare il metodo o processo tutelato siano assegnati in proprietà al titolare del diritto stesso, fermo restando il diritto al risarcimento del danno.

5. È altresì in facoltà del giudice, su richiesta del proprietario degli oggetti o dei mezzi di produzione di cui al comma 4, tenuto conto della residua durata del titolo di proprietà industriale o delle particolari circostanze del caso, ordinare il sequestro, a spese dell'autore della



violazione, fino all'estinzione del titolo, degli oggetti e dei mezzi di produzione. In quest'ultimo caso, il titolare del diritto di proprietà industriale può chiedere che gli oggetti sequestrati gli siano aggiudicati al prezzo che, in mancanza di accordo tra le parti, verrà stabilito dal giudice dell'esecuzione, sentito, occorrendo, un perito.

6. Delle cose costituenti violazione del diritto di proprietà industriale non si può disporre la rimozione o la distruzione, né può esserne interdetto l'uso quando appartengono a chi ne fa uso personale o domestico. Nell'applicazione delle sanzioni l'autorità giudiziaria tiene conto della necessaria proporzionalità tra la gravità delle violazioni e le sanzioni, nonché dell'interesse dei terzi.

6-bis. Nei procedimenti relativi all'acquisizione, all'utilizzazione o alla rivelazione illecite dei segreti commerciali di cui all'articolo 98, il giudice, nel disporre le misure di cui al presente articolo e nel valutarne la proporzionalità, considera le circostanze del caso concreto, tra le quali:

- a) il valore e le altre caratteristiche specifiche dei segreti commerciali;
- b) le misure adottate dal legittimo detentore per proteggere i segreti commerciali;
- c) la condotta dell'autore della violazione nell'acquisire, utilizzare o rivelare i segreti commerciali;
- d) l'impatto dell'utilizzazione o della rivelazione illecite dei segreti commerciali;
- e) i legittimi interessi delle parti e l'impatto che l'accoglimento o il rigetto delle misure potrebbe avere per le stesse;
- f) i legittimi interessi dei terzi;
- g) l'interesse pubblico generale;
- h) le esigenze di tutela dei diritti fondamentali.

6-ter. Nei procedimenti relativi all'acquisizione, all'utilizzazione o alla rivelazione illecite dei segreti commerciali di cui all'articolo 98, il giudice può disporre, in alternativa all'applicazione delle misure di cui al presente articolo e su istanza della parte interessata, il pagamento di un indennizzo, qualora ricorrono congiuntamente le seguenti condizioni:

- a) la parte istante, al momento dell'utilizzazione o della rivelazione, non conosceva né, secondo le circostanze, avrebbe dovuto conoscere, del fatto che i segreti commerciali erano stati ottenuti da un terzo che li stava utilizzando o rivelando illecitamente;
- b) l'esecuzione di tali misure può essere eccessivamente onerosa per la parte istante;
- c) l'indennizzo risulti adeguato in relazione al pregiudizio subito dalla parte che ha chiesto l'applicazione delle misure.

6-quater. L'indennizzo liquidato a norma del comma 6-ter non può, in ogni caso, superare l'importo dei diritti dovuti qualora la parte istante avesse richiesto l'autorizzazione ad utilizzare i segreti commerciali per il periodo di tempo per il quale l'utilizzo degli stessi avrebbe potuto essere vietato.

7. Sulle contestazioni che sorgono nell'eseguire le misure menzionate in questo articolo decide, con ordinanza non soggetta a gravame, sentite le parti, assunte informazioni sommarie, il giudice che ha emesso la sentenza recante le misure anzidette.

«Art. 125 (Risarcimento del danno e restituzione dei profitti dell'autore della violazione). — 1. Il risarcimento dovuto al danneggiato è liquidato secondo le disposizioni degli articoli 1223, 1226 e 1227 del codice civile, tenuto conto di tutti gli aspetti pertinenti, quali le conseguenze economiche negative, compreso il mancato guadagno, del titolare del diritto leso, i benefici realizzati dall'autore della violazione e, nei casi appropriati, elementi diversi da quelli economici, come il danno morale arretrato al titolare del diritto dalla violazione.

2. La sentenza che provvede sul risarcimento dei danni può farne la liquidazione in una somma globale stabilita in base agli atti della causa e alle presunzioni che ne derivano. In questo caso il lucro cessante è comunque determinato in un importo non inferiore a quello dei canoni che l'autore della violazione avrebbe dovuto pagare, qualora avesse ottenuto una licenza dal titolare del diritto leso.

3. In ogni caso il titolare del diritto leso può chiedere la restituzione degli utili realizzati dall'autore della violazione, in alternativa al risarcimento del lucro cessante o nella misura in cui essi eccedono tale risarcimento.»

«Art. 126 (Pubblicazione della sentenza). — 1. L'autorità giudiziaria può ordinare che l'ordinanza cautelare o la sentenza che accerta la violazione dei diritti di proprietà industriale sia pubblicata integralmente o in sunto o nella sola parte dispositiva, tenuto conto della gravità

dei fatti, in uno o più giornali da essa indicati, a spese del soccombente. In ogni caso, sono adottate le misure idonee a garantire la tutela della riservatezza dei segreti commerciali di cui all'articolo 98.

1-bis. Nei procedimenti relativi all'acquisizione, all'utilizzazione o alla rivelazione illecite dei segreti commerciali di cui all'articolo 98, il giudice, nel decidere se adottare una delle misure di cui al comma 1 e nel valutarne la proporzionalità, considera le circostanze del caso concreto e, in particolare:

- a) il valore dei segreti commerciali;
- b) la condotta dell'autore della violazione nell'acquisire, utilizzare o rivelare i segreti commerciali;
- c) l'impatto dell'utilizzazione o della rivelazione illecite dei segreti commerciali;
- d) il pericolo di ulteriore utilizzazione o rivelazione illecite dei segreti commerciali da parte dell'autore della violazione.

1-ter. Ai fini di cui al comma 1-bis, il giudice considera altresì se le informazioni sull'autore della violazione siano tali da consentire l'identificazione di una persona fisica e, in tal caso, se la pubblicazione di tali informazioni sia giustificata anche in considerazione degli eventuali danni che la misura può provocare alla vita privata e alla reputazione del medesimo autore.».

— Si riporta il testo degli articoli 300, 535, 1475 e 1476-quater del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66 recante: «Codice dell'ordinamento militare», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 106 dell'8 maggio 2010:

«Art. 300 (Diritti di proprietà industriale delle Forze armate).

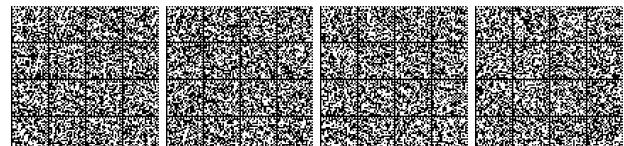
— 1. Le Forze armate, compresa l'Arma dei carabinieri, hanno il diritto all'uso esclusivo delle proprie denominazioni, dei propri stemmi, degli emblemi e di ogni altro segno distintivo. Il Ministero della difesa, anche avvalendosi della Difesa Servizi S.p.a. di cui all'articolo 535, può consentire l'uso anche temporaneo delle denominazioni, degli stemmi, degli emblemi e dei segni distintivi, in via convenzionale ai sensi dell'articolo 26 del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, nel rispetto delle finalità istituzionali e dell'immagine delle Forze armate. Si applicano le disposizioni contenute negli articoli 124, 125 e 126 del codice della proprietà industriale di cui al decreto legislativo 10 febbraio 2005, n. 30, e successive modificazioni.

2. Salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque fabbrica, vende, espone, adopera industrialmente ovvero utilizza al fine di trarne profitto le denominazioni, gli stemmi, gli emblemi e i segni distintivi di cui al comma 1 in violazione delle disposizioni di cui al medesimo comma è punito con la multa da euro 1.000,00 a euro 5.000,00.

3. Le disposizioni contenute nel comma 2 non si applicano ai collezionisti e agli amatori che operano per finalità strettamente personali e non lucrative.

4. Ferme restando le competenze attribuite alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e disciplinate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 gennaio 2011, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 25 del 1° febbraio 2011, e successive modificazioni, in materia di approvazione e procedure per la concessione degli emblemi araldici, anche a favore delle Forze armate, mediante apposito regolamento adottato con decreto del Ministro della difesa, di concerto con i Ministri dello sviluppo economico e dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, sono individuati le denominazioni, gli stemmi, gli emblemi e gli altri segni distintivi ai fini di cui al comma 1, nonché le specifiche modalità attuative.».

«Art. 535 (Difesa Servizi spa). — 1. È costituita la società per azioni denominata "Difesa Servizi spa", ai fini dello svolgimento dell'attività negoziale diretta all'acquisizione di beni mobili, servizi e connesse prestazioni strettamente correlate allo svolgimento dei compiti istituzionali dell'Amministrazione della difesa e non direttamente correlate all'attività operativa delle Forze armate, da individuare con decreto del Ministro della difesa di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, nonché ai fini dell'articolo 7 della legge 24 dicembre 1985, n. 808, nonché delle attività di valorizzazione e di gestione, fatta eccezione per quelle di alienazione, degli immobili militari, da realizzare anche attraverso accordi con altri soggetti e la stipula di contratti di sponsorizzazione. Le citate attività negoziali sono svolte attraverso l'utilizzo integrale delle risorse acquisite dalla società, attraverso la gestione economica dei beni dell'Amministrazione della difesa e dei servizi da essa resi a terzi, da considerare aggiuntive rispetto a quelle iscritte nello stato di previsione del dicastero.



2. La società è posta sotto la vigilanza del Ministro della difesa e ha sede in Roma. Il capitale sociale della società è stabilito in euro 1 milione, e i successivi eventuali aumenti del capitale sono determinati con decreto del Ministro della difesa, che esercita i diritti dell'azionista. Le azioni della società sono interamente sottoscritte dal Ministero della difesa e non possono formare oggetto di diritti a favore di terzi. La società opera secondo gli indirizzi strategici e i programmi stabiliti con decreto del medesimo Ministero, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze.

3. La società ha oggetto la prestazione di servizi e l'espletamento di attività strumentali e di supporto tecnico-amministrativo in favore dell'Amministrazione della difesa per lo svolgimento di compiti istituzionali di quest'ultima. L'oggetto sociale, riguardante l'attività neoziale diretta all'acquisizione di beni mobili, servizi e connesse prestazioni, è strettamente correlato allo svolgimento dei compiti istituzionali del comparto sicurezza e difesa, anche attraverso l'espletamento, per le Forze armate, delle funzioni di centrale di committenza ai sensi dell'articolo 33 del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163. Le predette funzioni di centrale di committenza possono essere svolte anche per le altre Forze di polizia, previa stipula di apposite convenzioni con le amministrazioni interessate. La società può altresì esercitare ogni attività strumentale, connessa o accessoria ai suoi compiti istituzionali, nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia di affidamento a società a capitale interamente pubblico.

4. La società, nell'espletare le funzioni di centrale di committenza, utilizza i parametri di prezzo-qualità delle convenzioni di cui all'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, e successive modificazioni, come limiti massimi per l'acquisto di beni e servizi comparabili.

5. Lo statuto disciplinante il funzionamento interno della società è approvato con decreto del Ministro della difesa, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. È ammessa la delega dei poteri dell'organo amministrativo a uno dei suoi membri. Con lo stesso decreto sono nominati i componenti del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale per il primo periodo di durata in carica. I membri del consiglio di amministrazione possono essere scelti anche tra gli appartenenti alle Forze armate in servizio permanente. Le successive modifiche allo statuto e le nomine dei componenti degli organi sociali per i successivi periodi sono deliberate a norma del codice civile ed entrano in vigore a seguito dell'approvazione delle stesse con decreto del Ministro della difesa, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

6. Lo statuto prevede:

- a) il divieto esplicito di cedere le azioni o di costituire su di esse diritti a favore di terzi;
- b) la nomina da parte del Ministro della difesa dell'intero consiglio di amministrazione e il suo assenso alla nomina dei dirigenti;
- c) le modalità per l'esercizio del "controllo analogo" sulla società, nel rispetto dei principi del diritto europeo e della relativa giurisprudenza comunitaria;
- d) le modalità per l'esercizio dei poteri di indirizzo e controllo sulla politica aziendale;
- e) l'obbligo dell'esercizio dell'attività societaria in maniera prevalente in favore del Ministero della difesa;
- f) il divieto di chiedere la quotazione in borsa o al mercato ristretto.

7. La pubblicazione del decreto di approvazione dello statuto nella *Gazzetta Ufficiale* tiene luogo degli adempimenti in materia di costituzione delle società previsti dalla normativa vigente.

8. Gli utili netti della società sono destinati a riserva, se non altrimenti determinato dall'organo amministrativo della società previa autorizzazione del Ministro vigilante.

9. La società non può sciogliersi se non per legge.

10. Il rapporto di lavoro del personale dipendente della società è disciplinato dalle norme di diritto privato e dalla contrattazione collettiva. In deroga a quanto previsto dal comma 9 dell'articolo 23-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, la società si avvale anche del personale militare e civile del Ministero della difesa, anche di livello non dirigenziale, in possesso di specifiche competenze in campo amministrativo e gestionale, da impiegare secondo le modalità previste dallo stesso articolo.».

«Art. 1475 (*Limitazioni all'esercizio del diritto di associazione e divieto di sciopero*). — 1. La costituzione di associazioni o circoli fra militari è subordinata al preventivo assenso del Ministro della difesa.

2. In deroga al comma 1, i militari possono costituire associazioni professionali a carattere sindacale per singola Forza armata o Forza

di polizia a ordinamento militare o interforze, secondo le disposizioni previste dal capo III del titolo IX del presente libro, e dal relativo regolamento di attuazione adottato con decreto del Ministro della difesa, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n 400.

3. I militari non possono aderire ad associazioni considerate secrete a norma di legge e a quelle incompatibili con i doveri derivanti dal giuramento prestato.

4. I militari non possono esercitare il diritto di sciopero.».

«Art. 1476-quater (*Limitazioni*). — 1. Alle APCSM è fatto divieto di:

a) assumere la rappresentanza di lavoratori non appartenenti alle Forze armate o alle Forze di polizia a ordinamento militare;

b) preannunciare o proclamare lo sciopero, o azioni sostitutive dello stesso, o parteciparvi, anche se proclamato da organizzazioni sindacali estranee al personale militare;

c) promuovere manifestazioni pubbliche in uniforme o con armi di servizio o sollecitare o invitare gli appartenenti alle Forze armate o alle Forze di polizia a ordinamento militare a parteciparvi;

d) assumere la rappresentanza in via esclusiva di una o più categorie di personale, anche se facenti parte della stessa Forza armata o Forza di polizia a ordinamento militare. In ogni caso, la rappresentanza di una singola categoria all'interno di un'APCSM non deve superare il limite del 75 per cento dei suoi iscritti;

e) promuovere iniziative di organizzazioni politiche o dare supporto, a qualsiasi titolo, a campagne elettorali afferenti alla vita politica del Paese;

f) stabilire la propria sede o il proprio domicilio sociale presso unità o strutture del Ministero della difesa o del Ministero dell'economia e delle finanze o del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

g) aderire ad associazioni sindacali diverse da quelle costituite ai sensi delle disposizioni del presente capo o federarsi, affiliarsi o avere relazioni di carattere organizzativo o convenzionale, anche per il tramite di altri enti od organizzazioni, con le medesime associazioni;

h) assumere denominazioni o simboli che richiamano, anche in modo indiretto, categorie di personale, specialità, corpi o altro che non sia la Forza armata o la Forza di polizia a ordinamento militare di appartenenza, ovvero organizzazioni sindacali, per cui sussiste il divieto di adesione ai sensi delle disposizioni del presente capo, od organizzazioni politiche.».

— Il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante: «Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici», è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 77 del 31 marzo 2023.

— Si riporta il testo dell'articolo 941 del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 90, recante: «Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare, a norma dell'articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 140 del 18 giugno 2010:

«Art. 941 (*Associazioni fra militari delle categorie in congedo o pensionati*). — 1. Le associazioni di cui all'articolo 937, sono le seguenti:

a) Gruppo decorati ordine militare d'Italia;

b) Gruppo medaglie d'oro al valor militare;

c) Associazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra;

d) Associazione italiana ciechi di guerra;

e) Istituto del «Nastro Azzurro» fra combattenti decorati al valor militare;

f) Associazione nazionale combattenti e reduci;

g) Associazione nazionale volontari di guerra;

h) Associazione nazionale combattenti guerra di liberazione inquadrati nei reparti regolari delle Forze armate;

i) Associazione nazionale reduci dalla prigione, dall'internamento e dalla guerra di liberazione;

l) Associazione nazionale partigiani d'Italia;

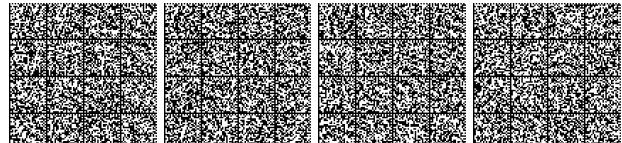
m) Federazione italiana volontari della libertà;

n) Federazione italiana associazioni partigiane;

o) Associazione nazionale veterani e reduci garibaldini;

p) Federazione italiana dei combattenti alleati;

q) Associazione nazionale ex internati;



r) Associazione nazionale famiglie caduti e dispersi in guerra;
 s) Associazione nazionale famiglie martiri caduti per la libertà della Patria;
 t) Associazione italiana combattenti interalleati;
 u) Associazione italiana combattenti volontari antifascisti di Spagna;
 v) Unione nazionale italiana reduci di Russia;
 z) Consiglio nazionale permanente delle associazioni d'arma;
 aa) Unione nazionale ufficiali in congedo d'Italia;
 bb) Associazione nazionale del fante;
 cc) Associazione nazionale marinai d'Italia;
 dd) Associazione Arma Aeronautica;
 ee) Associazione nazionale carabinieri;
 ff) Associazione nazionale finanzieri d'Italia;
 gg) Associazione nazionale granatieri di Sardegna;
 hh) Associazione nazionale bersaglieri;
 ii) Associazione nazionale alpini;
 ll) Associazione nazionale carriсти d'Italia;
 mm) Associazione nazionale paracadutisti d'Italia;
 nn) Associazione lagunari truppe anfibie;
 oo) Associazione nazionale arma di cavalleria;
 pp) Associazione nazionale artiglieri d'Italia;
 qq) Associazione nazionale genieri e trasmettitori d'Italia;
 rr) Associazione nazionale aviazione dell'Esercito;
 ss) Associazione nazionale autieri d'Italia;
 tt) Associazione nazionale commissariato militare;
 uu) Associazione nazionale amministrazione militare;
 vv) Associazione nazionale ufficiali tecnici dell'Esercito italiano;
 zz) Associazione nazionale cappellani militari d'Italia;
 aaa) Associazione nazionale sanità militare italiana;
 bbb) Associazione nazionale ufficiali provenienti dal servizio attivo;
 ccc) Associazione nazionale ufficiali Marina provenienti dal servizio effettivo;
 ddd) Associazione nazionale ufficiali Aeronautica;
 eee) Associazione nazionale sottufficiali d'Italia;
 fff) Unione nazionale sottufficiali italiani;
 ggg) Associazione nazionale grandi invalidi militari ed equiparati;
 hhh) Associazione nazionale «Nastro Verde» decorati di Medaglia d'oro mauriziana;
 iii) Società di mutuo soccorso alpini in congedo.»

Note all'art. 2:

Per i riferimenti all'articolo 300 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66 si vedano le note alle premesse.

Note all'art. 3:

— Si riporta il testo dell'articolo 134 del citato decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36:

«Art. 134 (*Contratti gratuiti e forme speciali di partenariato*). — 1. Per tutte le attività finalizzate alla tutela e alla valorizzazione dei beni culturali, l'amministrazione può stipulare contratti gratuiti, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del codice, ferme restando le prescrizioni dell'amministrazione preposta alla loro tutela in ordine alla progettazione e all'esecuzione delle opere e delle forniture e alla direzione dei lavori e al loro collaudo.

2. Per assicurare la fruizione del patrimonio culturale della nazione e favorire altresì la ricerca scientifica applicata alla sua tutela o alla sua va-

lorizzazione, lo Stato, le regioni e gli enti territoriali possono, con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente, attivare forme speciali di partenariato con enti e organismi pubblici e con soggetti privati, dirette a consentire il recupero, il restauro, la manutenzione programmata, la gestione, l'apertura alla pubblica fruizione e la valorizzazione di beni culturali, attraverso procedure semplificate di individuazione del partner privato analoghe o ulteriori rispetto a quelle previste dall'articolo 8.

3. Resta fermo quanto previsto ai sensi dell'articolo 106, comma 2-bis, del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

4. L'affidamento di contratti di sponsorizzazione di lavori, servizi o forniture per importi superiori a 40.000 euro, mediante dazione di danaro o accollo del debito, o altre modalità di assunzione del pagamento dei corrispettivi dovuti, ivi compresi quelli relativi a beni culturali nonché ai contratti di sponsorizzazione finalizzati al sostegno degli istituti e dei luoghi della cultura, di cui all'articolo 101 del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, delle fondazioni lirico-sinfoniche e dei teatri di tradizione, è soggetto esclusivamente alla previa pubblicazione sul sito internet della stazione appaltante, per almeno trenta giorni, di apposito avviso, con il quale si rende nota la ricerca di sponsor per specifici interventi, ovvero si comunica l'avvenuto ricevimento di una proposta di sponsorizzazione, indicando sinteticamente il contenuto del contratto proposto. Trascorso il periodo di pubblicazione dell'avviso, il contratto può essere liberamente negoziato, purché nel rispetto dei principi di imparzialità e di parità di trattamento fra gli operatori che abbiano manifestato interesse, fermo restando il rispetto degli articoli 66, 94, 95, 97 e 100 in ordine alla verifica dei requisiti degli esecutori e della qualificazione degli operatori economici. Nel caso in cui lo sponsor intenda realizzare i lavori, prestare i servizi o le forniture direttamente a sua cura e spese, resta ferma la necessità di verificare il possesso dei requisiti degli esecutori, nel rispetto dei principi e dei limiti europei in materia e non trovano applicazione le disposizioni nazionali e regionali in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, ad eccezione di quelle sulla qualificazione dei progettisti e degli esecutori. La stazione appaltante e l'amministrazione preposta alla tutela dei beni culturali impartiscono opportune prescrizioni in ordine alla progettazione, all'esecuzione delle opere e forniture e alla direzione dei lavori e collaudo degli stessi.».

— Si riporta il testo dell'articolo 545 del citato decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66.:

«Art. 545 (*Permute*). — 1. Ai fini del contenimento delle spese di ricerca, potenziamento, ammodernamento, manutenzione e supporto relative ai mezzi, sistemi, materiali e strutture in dotazione alle Forze armate, il Ministero della difesa, anche in deroga alle norme sulla contabilità generale dello Stato e nel rispetto della legge 9 luglio 1990, n. 185, è autorizzato stipulare convenzioni e contratti, anche per il tramite della società di cui all'articolo 535, per la permuta di materiali o prestazioni con soggetti pubblici e privati.

2. Il regolamento, su cui per tale parte è acquisito il concerto del Ministro dell'economia e delle finanze, disciplina le condizioni e le modalità per la stipula degli atti e l'esecuzione delle prestazioni, nel rispetto della vigente disciplina in materia negoziale e del principio di economicità.»

Note all'art. 5:

Per i riferimenti agli articoli 1475 e 1476-quater del citato decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66 si vedano le note alle premesse.

Note all'art. 7:

— Il decreto 25 luglio 2012, n. 162, recante: «Regolamento recante individuazione delle denominazioni, degli stemmi, degli emblemi e degli altri segni distintivi delle Forze armate, compresa l'Arma dei carabinieri, in uso esclusivo al Ministero della difesa, ai sensi dell'articolo 300, comma 4, del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 224 del 25 settembre 2012, è abrogato dal presente decreto.

26G00034

MARGHERITA CARDONA ALBINI, *redattore*

DELIA CHIARA, *vice redattore*

(WI-GU-2026-SOL-002) Roma, 2026 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.



pagina bianca pagina bianca pagina bianca pagina bianca



GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO (salvo conguaglio)
validi a partire dal 1° GENNAIO 2024

GAZZETTA UFFICIALE – PARTE I (legislativa)

CANONE DI ABBONAMENTO

Tipo A	<u>Abbonamento ai fascicoli della Serie Generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:</u> <i>(di cui spese di spedizione € 257,04)*</i> <i>(di cui spese di spedizione € 128,52)*</i>	- annuale	€	438,00
		- semestrale	€	239,00
Tipo B	<u>Abbonamento ai fascicoli della 1^a Serie Speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:</u> <i>(di cui spese di spedizione € 19,29)*</i> <i>(di cui spese di spedizione € 9,64)*</i>	- annuale	€	68,00
		- semestrale	€	43,00
Tipo C	<u>Abbonamento ai fascicoli della 2^a Serie Speciale destinata agli atti della UE:</u> <i>(di cui spese di spedizione € 41,27)*</i> <i>(di cui spese di spedizione € 20,63)*</i>	- annuale	€	168,00
		- semestrale	€	91,00
Tipo D	<u>Abbonamento ai fascicoli della 3^a Serie Speciale destinata alle leggi e regolamenti regionali:</u> <i>(di cui spese di spedizione € 15,31)*</i> <i>(di cui spese di spedizione € 7,65)*</i>	- annuale	€	65,00
		- semestrale	€	40,00
Tipo E	<u>Abbonamento ai fascicoli della 4^a serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:</u> <i>(di cui spese di spedizione € 50,02)*</i> <i>(di cui spese di spedizione € 25,01)*</i>	- annuale	€	167,00
		- semestrale	€	90,00
Tipo F	<u>Abbonamento ai fascicoli della Serie Generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:</u> <i>(di cui spese di spedizione € 383,93)*</i> <i>(di cui spese di spedizione € 191,46)*</i>	- annuale	€	819,00
		- semestrale	€	431,00

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A ed F comprende gli indici mensili

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI (oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita: serie generale	€	1,00
serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€	1,00
fascicolo serie speciale, <i>concorsi</i> , prezzo unico	€	1,50
supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€	1,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

<i>(di cui spese di spedizione € 40,05)*</i>	- annuale	€	86,72
<i>(di cui spese di spedizione € 20,95)*</i>	- semestrale	€	55,46

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,01 (€ 0,83+IVA)

Sulle pubblicazioni della Parte II viene imposta I.V.A. al 22%. Si ricorda che in applicazione della legge 190 del 23 dicembre 2014 articolo 1 comma 629, gli enti dello Stato ivi specificati sono tenuti a versare all'Istituto solo la quota imponibile relativa al canone di abbonamento sottoscritto. Per ulteriori informazioni contattare la casella di posta elettronica editoria@ipzs.it.

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo	€	190,00
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni – SCONTI 5%	€	180,50
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€	18,00
I.V.A. 4% a carico dell'Editore		

Per l'estero, i prezzi di vendita (in abbonamento ed a fascicoli separati) anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale, i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi anche ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso.

Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli vengono stabilite di volta in volta in base alle copie richieste.

Eventuali fascicoli non recapitati potranno essere forniti gratuitamente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del fascicolo. Oltre tale periodo questi potranno essere forniti soltanto a pagamento.

N.B. – La spedizione dei fascicoli inizierà entro 15 giorni dall'attivazione da parte dell'Ufficio Abbonamenti Gazzetta Ufficiale.
RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI COMMERCIALI APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

* tariffe postali di cui alla Legge 27 febbraio 2004, n. 46 (G.U. n. 48/2004) per soggetti iscritti al R.O.C





* 4 5 - 4 1 0 2 0 1 2 6 0 2 1 8 *

€ 12,00

